# Risultati del sondaggio WaMos3 nel Canton Ticino

Confronto con la Svizzera nel suo insieme e approfondimento cantonale.









Anne C. Wunderlich Boris Salak Tessa Hegetschweiler Nicole Bauer Marcel Hunziker

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL

Rapporto tecnico interno.

Autrici e autori
Anne C. Wunderlich, Boris Salak, Tessa Hegetschweiler, Nicole Bauer, Marcel Hunziker Unità di ricerca Scienze economiche e sociali
Gruppo Scienze sociali e del paesaggio
Istituto di ricerca WSL
Zürcherstrasse 111
CH-8903 Birmensdorf

Citazione consigliata: Wunderlich, Salak, Hegetschweiler, Bauer et Hunziker (2021): Risultati del sondaggio WaMos3 nel Canton Ticino – Confronto con la Svizzera nel suo insieme e approfondimento cantonale. Rapporto tecnico interno.

©Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, Birmensdorf, 2021

INDICE 2

# Indice

Ri	iassu	into	5
1	Mo	tivazione e obiettivi del progetto	8
<b>2</b>	Me	todo	9
	2.1	Progetto e procedura di ricerca	9
	2.2	Il campione	10
3	Ris	ultati	13
	3.1	Aspetti di fondo importanti per il rapporto con la foresta	13
	3.2	Atteggiamenti riguardo all'area forestale e al suo cambiamento	16
	3.3	Atteggiamento verso le condizioni e la salute delle foreste e verso i loro	
		danni	19
	3.4	Preferenze forestali	24
	3.5	Ponderazione individuale delle funzioni forestali	29
	3.6	Atteggiamento nei confronti della funzione ricreativa e dei suoi effetti sulla	
		salute	33
	3.7	Atteggiamenti verso l'ecologia nella foresta	39
	3.8	Atteggiamento verso la funzione protettiva	41
	3.9	Atteggiamento verso la funzione di produzione	42
4	Cor	nclusione	45

# Elenco delle figure

1	Confronto della proprietà forestale nelle diverse tipologie di comuni del	
	Canton Ticino (S15)	14
2	Confronto del livello generale di informazione sul tema bosco tra le	
	categorie di età (F600)	15
3	Confronto della valutazione del cambiamento della superficie forestale	
	negli ultimi 20 anni in tutta la Svizzera per categoria d'età (F140001)	18
4	PRÜFEN Confronto dell'attitudine nei confronti del divieto di dissoda-	
	mento (in tutta la Svizzera) tra i diversi gruppi di tipologia di comunità	
	(F180001)	19
5	Confronto della percezione della salute delle foreste tra gli intervistati del	
	Canton Ticino e dell'intera Svizzera (F1700)	20
6	Confronto della percezione della salute delle foreste tra le diverse regioni	
	$(F1700) \dots $	21
7	Confronto della percezione del cambiamento nella salute delle foreste negli	
	ultimi 20 anni tra diversi gruppi di età (F1600)	22
8	Percezione dei cambiamenti dovuti al cambiamento climatico nei diversi	
	gruppi di età (F5600)	23
9	Apprezzamento del bosco più frequentato. Confronto tra tutta la Svizzera	
	e il Canton Ticino (F4100)	25
10	Apprezzamento di diverse caratteristiche naturali del bosco. Confronto	
	tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F2200)	26
11	Percezione di diverse caratteristiche naturali nel bosco più frequentato.	
	Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4000)	27
12	Apprezzamento di diverse caratteristiche dell'infrastruttura presente in	
	bosco. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F2300) $\ \ldots \ \ldots$	28
13	Apprezzamento delle diverse caratteristiche dell'infrastruttura nel bosco	
	più frequentato. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4300)	29
14	Confronto della quantità percepita di sentieri e strade forestali in tutta la	
	Svizzera e nel Canton Ticino (F4200)	30
15	Atteggiamento delle diverse categorie di età nei confronti della legittimità	
	del sostegno finanziario pubblico alla gestione delle foreste (F1100)	32
16	Distribuzione spaziale dei boschi del Canton Ticino più frequentati dalla	
	popolazione alla ricerca di svago	34
17	PRÜFEN: Il modo in cui gli intervistati accedono normalmente alla	
	foresta dipende dal genere (F3300)	36

18	Disturbo della ricreazione nella foresta da parte di altre persone o attività.	
	Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F3500)	38
19	Soddisfazione per la ricreazione nella foresta. Confronto tra tutta la	
	Svizzera e il Canton Ticino (F3000)	39
20	Valutazione dello sviluppo futuro dei pericoli naturali riferita alla	
	formazione degli intervistati (F5100)	42
21	Soddisfazione per la gestione forestale nel bosco più visitato. Confronto	
	tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4500)	43
22	Confronto dell'accettazione del lavoro di abbattimento degli alberi in base	
	al sesso (F2400)	44
Elen	co delle tabelle	
1	Distribuzione percentuale del campione del Canton Ticino e frequenze	
	calcolate a partire dalla distribuzione effettiva nella popolazione secondo	
	le informazioni dell'Ufficio federale di statistica (2020)	11
2	Percentuale degli intervistati nel campione del Canton Ticino che vivo-	
	no in comunità urbane, periurbane e rurali e frequenze calcolate in ba-	
	se alla distribuzione effettiva nella popolazione secondo le informazioni	
	dell'Ufficio federale di statistica (2020)	11
3	Percentuale degli intervistati nel campione del Canton Ticino nelle quattro	
	regioni e percentuale calcolata in base alla distribuzione effettiva nella	
	popolazione secondo l'Ufficio federale di statistica (2021) $\ \ldots \ \ldots \ \ldots$	12
4	Panoramica dell'influsso della socio-demografia e panoramica del con-	
	fronto tra il campione cantonale e quello della Svizzera nel suo	

Riassunto 5

### Riassunto

Il bosco è un elemento importante del paesaggio quotidiano o ricreativo della popolazione svizzera. I risultati che mostrano il rapporto della popolazione svizzera con il bosco sono quindi di grande importanza per la politica forestale svizzera. Solo in questo modo è possibile promuovere in maniera ottimale il bosco e contribuire alla conservazione delle sue varie funzioni. Anche a livello cantonale, le conoscenze acquisite sul rapporto della popolazione con il bosco contribuiscono all'ulteriore sviluppo e alla salvaguardia sostenibile della qualità di questa importante area ricreativa.

Dopo una fase di analisi dei bisogni e adattamenti del questionario dell'indagine Wa-Mos2, è stato condotto un nuovo sondaggio rappresentativo a livello nazionale, questa volta interamente online, con 3116 partecipanti sul tema del bosco. Di modo da poter analizzare il rapporto della popolazione ticinese con il bosco, sono stati intervistati in totale 520 abitanti del Cantone. I risultati sono stati confrontati con quelli del campione complessivo di tutta la Svizzera. Inoltre, vari gruppi di analisi, come ad esempio le regioni del Cantone, sono stati esaminati alla ricerca di differenze nel comportamento di risposta.

Rispetto alla Svizzera nel suo insieme, è risultato che nel Cantone Ticino la proprietà forestale è significativamente più diffusa. Più di un terzo della popolazione ticinese (in tutta la Svizzera circa un quarto) possiede personalmente il proprio bosco o ha un parente stretto che lo possiede. Allo stesso tempo, l'importanza del bosco nell'infanzia è percepita come meno rilevante rispetto a tutta la Svizzera e le visite al bosco nell'infanzia sono avvenute significativamente meno spesso da soli o con altri bambini. La popolazione ticinese si sente significativamente meno ben informata su temi forestali rispetto alla media della Svizzera nel suo insieme.

A livello cantonale e nazionale si pensa che negli ultimi 20 anni la superficie forestale in tutta la Svizzera sia piuttosto diminuita. Solo pochi (circa un terzo) si rendono conto dell'effettivo aumento della superficie forestale in Svizzera, il che è in contrasto con il generale livello di informazione elevato che la popolazione ticinese ritiene di avere (anche se nel Cantone è più basso rispetto alla Svizzera nel suo insieme). In Ticino, la popolazione è anche significativamente meno a favore di un mantenimento del divieto di dissodamento rispetto alla Svizzera nel suo insieme. Solo circa i tre quarti della popolazione ticinese sono favorevoli al mantenimento del divieto (>90% in tutta la Svizzera) mentre un quinto a un allentamento (9% in tutta la Svizzera).

La salute del bosco è valutata altrettanto (male) dalla popolazione ticinese come da quella di tutta la Svizzera: un quarto percepisce la salute del bosco come 'piuttosto povera' oppure 'molto povera'. Poco meno del 40% ritiene che sia 'piuttosto buona' oppure 'molto buona'.

Riassunto 6

Rispetto a tutta la Svizzera, un numero decisamente maggiore di persone ritiene, tuttavia, che negli ultimi 20 anni la salute del bosco sia peggiorata.

Un numero chiaramente maggiore di persone nel Cantone Ticino rispetto a quelle di tutta la Svizzera percepisce i mutamenti nel bosco dovuti al cambiamento climatico: in particolare, i cambiamenti dovuti a 'siccità' e a 'specie animali o vegetali introdotte' vengono notate significativamente più spesso dagli intervistati ticinesi rispetto a quelli della Svizzera nel suo insieme.

Come a livello nazionale, poco meno di un terzo della popolazione ticinese classifica il cambiamento climatico quale minaccia più importante per il bosco. Anche la percezione di altre minacce per l'habitat bosco è in linea di massima simile a quella della popolazione svizzera nel suo insieme. Differenze notevoli sono state trovate unicamente nella percezione dell' 'inquinamento ambientale', che in Ticino è percepito più chiaramente come una minaccia rispetto a tutta la Svizzera, come anche delle 'specie animali e vegetali introdotte', che in Ticino sono percepite meno spesso come una minaccia.

Rispetto a tutta la Svizzera, nel Canton Ticino più persone sono dell'opinione che gli animali selvatici dovrebbero essere protetti: nel Cantone l'accettazione dei grandi predatori e degli animali selvatici mostra una visione diversa di ciò che dovrebbe essere considerato come "degno di protezione". Rispetto alla Svizzera nel suo insieme, un numero decisamente inferiore di persone del Canton Ticino accetta la lince o il cinghiale quali grandi predatori e animali selvatici, mentre l'orso è accettato da un numero significativamente superiore. Per il consumo di carne, la popolazione ticinese è anche molto più aperta alla caccia rispetto che in tutta la Svizzera. Come nell'intera Svizzera, anche nel Canton Ticino viene apprezzato il bosco quale habitat per animali e piante, ma a un livello più basso (sebbene ancora alto). Agli occhi degli intervistati, questa funzione forestale è di eccezionale importanza sia per la società nel suo complesso come anche per gli stessi intervistati. Nel Cantone Ticino la funzione del bosco quale 'protezione da pericoli naturali' è percepita come più importante rispetto che in tutta la Svizzera, mentre 'il bosco come pezzo di patria' e il 'bosco che provvede a equilibrare le temperature nelle estati calde' sono percepite come meno importanti.

In maniera simile come in tutta la Svizzera, anche la popolazione ticinese ritiene che il sostegno finanziario pubblico (sussidi) per la manutenzione del bosco sia legittimo, sebbene nel Cantone questa visione è ancora più pronunciata rispetto alla media svizzera. Per quanto riguarda l'utilizzo dei sussidi, la popolazione ticinese valuta in parte altre priorità rispetto alla Svizzera nel suo insieme. La popolazione del Cantone è dell'opinione che fondi maggiori dovrebbero essere messi a disposizione nei settori 'cura e gestione del bosco in generale', 'protezione da pericoli naturali', 'offerte pedagogiche sul bosco' e 'produzione di legno da energia'. Risparmi potrebbero essere ottenuti nei

Riassunto 7

settori 'adattamenti del bosco al cambiamento climatico' e 'ottimizzare la purificazione dell'acqua potabile attraverso il terreno del bosco'.

Rispetto a tutta la Svizzera, un numero significativamente inferiore di persone nel Canton Ticino è soddisfatto della gestione e della cura del bosco più frequentato. In tutte le categorie di gestione del bosco prese in esame (abbattimento di alberi, chiusura di sentieri, rami lasciati sul posto) l'accettazione della popolazione ticinese è minore rispetto a quella di tutta la Svizzera.

Oltre il 90% della popolazione ticinese come anche di quella di tutta la Svizzera, apprezza 'abbastanza' o 'molto' il bosco più frequentato. Anche la soddisfazione per le infrastrutture nel bosco (come sentieri forestali, panchine, percorsi di bici, parchi giochi, ecc.) è a un livello simile a quello della popolazione di tutta la Svizzera: circa l'80% degli intervistati ticinesi e di quelli di tutta la Svizzera non vorrebbero né più né meno infrastrutture nel bosco da loro più visitato.

Chiare differenze sono emerse per quanto riguarda la soddisfazione per la ricreazione nel bosco. La popolazione ticinese la valuta in maniera significativamente minore rispetto alla popolazione di tutta la Svizzera. Differenze importanti sono state trovate soprattutto nella categoria 'assolutamente soddisfatto', che nel Canton Ticino ha ricevuto solo poco meno della metà delle risposte rispetto alla Svizzera nel suo insieme, mentre le risposte nelle categorie 'piuttosto insoddisfatto' e 'assolutamente insoddisfatto' hanno ricevuto quasi il doppio dei voti.

Questo livello di soddisfazione inferiore rispetto alla Svizzera nel suo insieme non può tuttavia essere attribuito esclusivamente al disturbo della ricreazione nel bosco da parte di altre persone o di attività. In questo ambito, la popolazione ticinese mostra una suscettibilità ai disturbi significativamente inferiore (nell'ordine del 10%). I disturbi in generale vengono inoltre menzionati molto meno frequentemente rispetto alla media svizzera. Unicamente le categorie 'fare fuochi e pic nic' e 'rumori' sono menzionate più spesso dai ticinesi.

La maggior parte degli intervistati usa il bosco per 'passeggiate e escursioni' oppure per 'uscire con il cane', e dichiara di 'osservare la natura' e di 'godersi la calma' durante le sue visite nel bosco.

### 1 Motivazione e obiettivi del progetto

Oltre alla protezione contro i pericoli naturali che la foresta offre, essa fornisce materie prime e dà un grande contributo alla biodiversità. Inoltre, la foresta è anche un'area ricreativa per le persone, come ha dimostrato la pandemia di Coronavirus. Proprio per via di questa sua multifunzionalità, è importante per la politica e la pianificazione sapere qual è il rapporto della popolazione svizzera con la foresta. Il punto di partenza del presente studio è l'intenzione della Confederazione (rappresentata dall'UFAM), espressa nella Politica forestale 2020, di rilevare gli atteggiamenti nei confronti del rapporto uomo-bosco per poter perseguire una politica forestale ampiamente accettata. In questo contesto, è stato deciso di condurre WaMos di nuovo dal 2019 come WaMos3.

L'obiettivo principale del rinnovato sondaggio WaMos è quello di analizzare lo sviluppo delle tematiche WaMos a livello nazionale in tre fasi temporali con le indagini del 2010 (WaMos2) e del 1997 (WaMos1).

In particolare, WaMos3 mira a rispondere alle seguenti domande:

- 1. Come si è sviluppata in generale la relazione della popolazione con la foresta dal 1997 o dal 2010?
- 2. Come si è sviluppato il rapporto con la foresta rispetto ai vari servizi forestali?
- 3. Come si è sviluppata in particolare la valutazione della ricreazione nelle foreste in particolare dal 2010 (1997)?
- 4. Quali sono i fattori più importanti che influenzano questi sviluppi?

Per le valutazioni cantonali, l'attenzione è stata concentrata sui risultati del Cantone, che sono stati prima confrontati con quelli della Svizzera nel suo complesso. Tutti i risultati basati su queste valutazioni possono essere trovati nell'Allegato 1. Inoltre, per alcuni risultati selezionati, sono presentate analisi dettagliate all'interno del Canton Ticino che si concentrano su possibili differenze nella valutazione tra diverse caratteristiche socio-demografiche, così come ambienti residenziali (tipi di comunità) e regioni. La selezione dei temi da analizzare in dettaglio è stata fatta nella fase di preparazione del rapporto sulla base di una proposta del WSL in collaborazione con il Cantone. Le selezione si è basata su analisi statistiche iniziali, domande relative al contenuto e preferenze del Cantone. Dopo aver consultato il Canton Ticino, è stata data priorità ai temi "Preferenze forestali" e 'Atteggiamento nei confronti della funzione ricreativa e dell'effetto sulla salute'. Inoltre, è stato approfondito il tema "Atteggiamento verso l'ecologia".

2 METODO 9

### 2 Metodo

Per raggiungere l'obiettivo principale, l'analisi dello sviluppo dei temi WaMos nell'arco di tre periodi temporali, e per rispondere alle corrispondenti domande del progetto, è stato condotto un sondaggio online rappresentativo in tutta la Svizzera dal 20 febbraio 2020 al 9 marzo 2020. Al fine di garantire la massima qualità possibile del campione nell'ambito del sondaggio online, dopo aver esaminato diverse offerte, è stato utilizzato un panel online del leader di mercato svizzero per la ricerca di sondaggi LINK. Al fine di garantire la rappresentatività del campione, questo è stato estratto da una grande 'popolazione panel' utilizzando il metodo delle quote.

### 2.1 Progetto e procedura di ricerca

Nell'ambito del rapporto cantonale per il Canton Ticino, il campione del Cantone è stato confrontato con il campione generale di tutta la Svizzera. Quest'ultimo include anche i dati del Canton Ticino, motivo per cui i campioni sono solo parzialmente indipendenti l'uno dall'altro. Pertanto, va notato che i risultati tendono a sovrastimare piuttosto che a sottostimare le correlazioni e le somiglianze date.

Per le valutazioni all'interno del Canton Ticino, viene utilizzato solo il campione (non ponderato) del Cantone. Le differenze analizzate sono in termini di:

- genere
- diversi gruppi di età (i residenti più giovani tra i 18 e i 34 anni la cosiddetta "Generazione Y"; il gruppo di età 35-49 anni con eventuali figli più giovani nella propria famiglia; il gruppo di età 50-64 anni con eventuali figli indipendenti e la generazione 65+)
- il livello di istruzione (scuola dell'obbligo, scuola secondaria, livello terziario)
- la tipologia di comunità (urbana, periurbana, rurale)
- le quattro regioni (Mendrisiotto, Luganese, Locarno e Vallemaggia e Bellinzona e Tre Valli)

Come specificato in precedenza, analisi più approfondite sono state realizzate solo per tematiche selezionate. Se non sono emerse differenze statisticamente significative nell'ambito dell'analisi della varianza effettuata, questo viene esplicitamente menzionato; se, invece, sono emerse differenze statisticamente significative, queste vengono discusse in dettaglio. La significatività statistica di un risultato indica se i risultati relativi al campione esaminato possono essere riportati all'intera popolazione. Se un risultato è statisticamente significativo, allora l'occorrenza puramente casuale di questo risultato è soggetta a una bassa probabilità di errore, sebbene non sia valida per la popolazione.

2.2 IL CAMPIONE 10

Quindi, una differenza significativa nei dati indica che la differenza esiste effettivamente nell'intera popolazione. Gli asterischi ('\*' o '\*\*' o '\*\*\*') mostrati nelle figure indicano quanto è certa questa differenza: più asterischi ci sono, minore è la probabilità di errore, quindi più certa è la differenza. Nel caso di risultati non significativi, invece, le differenze nei valori dell'indagine sono puramente casuali e si può supporre che non ci siano differenze nella popolazione stessa.

In caso di differenze significative, vengono riportati i parametri statistici e vengono mostrati i corrispondenti valori medi per i rispettivi gruppi. Le differenze trovate non dovrebbero essere interpretate esclusivamente in base al fatto che siano statisticamente significative o meno: se, per esempio, si riscontra una significanza nel caso di differenze empiricamente solo piccole nei valori medi, bisogna considerare se questa differenza significativa è rilevante anche nella pratica.

Durante le analisi, da un lato è stata comparata la distribuzione delle variabili e dall'altro i loro valori medi. I risultati dei test di significatività nell'angolo in basso a destra di ogni figura mostrano le differenze nella distribuzione delle variabili tra il campione nazionale e quello cantonale, oppure tra le diverse categorie nel campione cantonale (ad es. età). Nel caso di variabili scalari sono stati confrontati i valori medi. Le differenze significative tra i valori medi sono contrassegnate da asterischi sopra alle barre dei grafici.

La spiegazione testuale delle variabili per cui è stato eseguito un confronto dei valori medi include, in alcuni casi, anche informazioni sulla distribuzione della variabile. Questo permette non solo di conoscere la significatività statistica delle differenze, ma anche di avere un'impressione della loro distribuzione.

## 2.2 Il campione

La tabella 1 mostra la distribuzione percentuale del campione per il Canton Ticino e la confronta con le frequenze della distribuzione effettiva della popolazione nel Cantone secondo l'Ufficio federale di statistica (2020).<sup>1</sup>

Il campione per il Cantone comprende un totale di 546 intervistati, i dati non sono stati ponderati. Inoltre, la tabella 1 mostra anche la distribuzione percentuale del campione totale della Svizzera: la distribuzione per genere è rappresentata relativamente bene nel campione del Cantone. I gruppi di età più giovani sono sottorappresentati nel campione.

 $^{1}$ Ufficio federale distatistica Popolazione persecondo l'età, per Cantone, Distretto manente Comune, 2010-2019 //www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/standentwicklung/bevoelkerung.assetdetail.13707291.html Consultato: 25.05.2021]

2.2 IL CAMPIONE

Sovrarappresentati, invece, sono soprattutto gli intervistati di mezza età tra i 50 e i 64 anni. Gli intervistati con istruzione primaria (scuola dell'obbligo) sono fortemente sottorappresentati nel campione: mentre nella popolazione effettiva del Cantone circa il 23% della popolazione ha un'istruzione primaria, solo il 4% degli intervistati nel campione ha questo livello di istruzione. Al contrario, gli intervistati con istruzione terziaria sono sovrarappresentati.

**Tabella 1:** Distribuzione percentuale del campione del Canton Ticino e frequenze calcolate a partire dalla distribuzione effettiva nella popolazione secondo le informazioni dell'Ufficio federale di statistica (2020)

	Campione	Realtà	Campione	Realtà Sviz-
	Canton	Canton	Svizzera	zera Totale
	Ticino	Ticino	Totale	(UST)
		(UST)		
Genere (uomo)	48	48	47	50
Genere (donna)	52	52	53	50
Età (18-34 anni)	11	22	18	23
Età (35-49 anni)	28	24	19	21
Età (50-64 anni)	41	27	36	21
Età $(65+ anni)$	20	27	27	19
Istruzione (scuola dell'ob-	4	23	4	11
bligo)				
Istruzione (scuola secon-	50	45	50	45
daria)				
Istruzione (livello terzia-	46	32	46	44
rio)				

La tabella 2 mostra come gli intervistati nel campione del Cantone e secondo la statistica federale (2020) siano distribuiti tra i diversi ambienti residenziali. Il campione riflette ragionevolmente bene questa distribuzione. Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST), circa il 71% degli intervistati vive in Comuni con un carattere urbano - questo vale anche per il 69% del nostro campione.

Tabella 2: Percentuale degli intervistati nel campione del Canton Ticino che vivono in comunità urbane, periurbane e rurali e frequenze calcolate in base alla distribuzione effettiva nella popolazione secondo le informazioni dell'Ufficio federale di statistica (2020)

	Campione Can-	Realtà Canton
	ton Ticino	Ticino (UST)
Tipologia di comunità (urbana)	69.4	71.2
Tipologia di comunità (periurbana)	19.2	21.6
Tipologia di comunità (rurale)	11.4	7.2

2.2 IL CAMPIONE

Agli intervistati è stata data la possibilità di rispondere al questionario in tedesco, francese o italiano. 509 dei 546 intervistati hanno scelto di rispondere al questionario in italiano, solo 30 hanno risposto in tedesco e 7 hanno risposto in francese.

La tabella 3 mostra la suddivisione degli intervistati tra le quattro diverse regioni studiate nel Canton Ticino e quella effettiva secondo l'Ufficio federale di statistica (2021). La maggior parte degli intervistati del campione vive nel Luganese, mentre una percentuale più bassa di intervistati vive nel Locarnese e Vallemaggia. Tuttavia, la tabella mostra anche che tutte le regioni sono rappresentate secondo l'effettiva distribuzione nel Cantone, quindi il campione riflette bene la realtà.

**Tabella 3:** Percentuale degli intervistati nel campione del Canton Ticino nelle quattro regioni e percentuale calcolata in base alla distribuzione effettiva nella popolazione secondo l'Ufficio federale di statistica (2021)

	Numero di inter-	Realtà Canton
	vistati (%)	Ticino (%)
Bellinzonese e Tre valli	26	23
Locarnese e Vallemaggia	16	20
Luganese	37	41
Mendrisiotto	21	16

 $<sup>^2</sup>$ Ufficio federale di statistica (2021): Panoramiche regionali 2021: cifre chiave di tutti i Comuni [https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/regionalstatistik/regionale – portraets – kennzahlen/gemeinden.assetdetail.15864450.html], Consultato: 23.05.2021]

3 RISULTATI 13

### 3 Risultati

Di seguito, i temi chiave dei singoli capitoli vengono analizzati più in dettaglio e vengono presentate le differenze tra il Cantone e il campione svizzero complessivo. Successivamente, le analisi della varianza sono utilizzate per esaminare se sono presenti differenze significative tra le unità spaziali e socio-demografiche menzionate. I riferimenti alle figure si riferiscono sempre alle figure in questo rapporto. Se vengono fatti riferimenti alle figure dell'Allegato 1, questo verrà indicato di conseguenza.

### 3.1 Aspetti di fondo importanti per il rapporto con la foresta

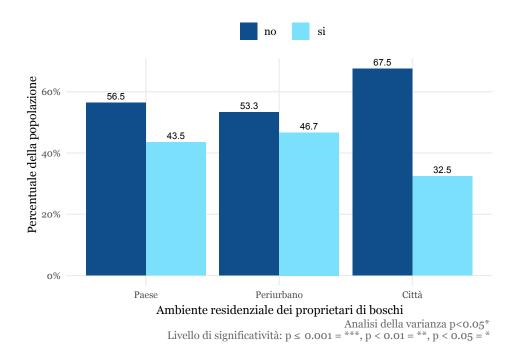
Il rapporto uomo-bosco è fortemente influenzato, tra le altre cose (ad es. oltre alle caratteristiche socio-demografiche), dal livello di conoscenza dell'individuo sul tema del bosco. Questo a sua volta è influenzato, da un lato, se si possiede o meno un bosco e in che misura le modalità di comunicazione e di informazione vengono recepite dalla popolazione. Ma anche il ruolo del bosco nell'infanzia influenza il rapporto uomo-bosco. Il capitolo seguente è quindi dedicato nello specifico a questi argomenti.

### 3.1.1 Proprietà forestale propria

La valutazione mostra che gli intervistati o i loro parenti stretti nel Canton Ticino sono statisticamente più propensi a possedere foreste rispetto alla popolazione svizzera. Mentre a livello svizzero possiede un bosco il 27% degli intervistati, in Ticino la percentuale è di circa il 37% (vedi Allegato, Figura 1 (S15)). L'analisi della varianza mostra differenze significative nella proprietà a seconda di dove vivono gli intervistati (F(2) = 4.39, p < 0.05). La figura 1 mostra che soprattutto gli abitanti delle aree rurali e periurbane possiedono un bosco. Al contrario, gli abitanti delle città (o i loro parenti) possiedono più raramente boschi.

#### 3.1.2 Relazione con la foresta nell'infanzia

In generale, l'importanza del bosco nell'infanzia è molto alta; tuttavia, le tendenze di risposta differiscono in modo statisticamente significativo da quelle della Svizzera nel suo insieme. Un numero leggermente inferiore di intervistati nel Canton Ticino rispetto alla popolazione svizzera dichiara che il bosco è stato assolutamente importante per loro durante l'infanzia. La foresta è stata assolutamente importante nell'infanzia per il 40% dei ticinese, rispetto al 44% della Svizzera nel suo insieme. Allo stesso modo, il 40% dei ticinesi dichiara che il bosco è stato piuttosto importante nella loro infanzia, a differenza del 37% di tutta la Svizzera (vedi Allegato, Figura 2 (F100)). La frequenza delle visite



**Figura 1:** Confronto della proprietà forestale nelle diverse tipologie di comuni del Canton Ticino (S15)

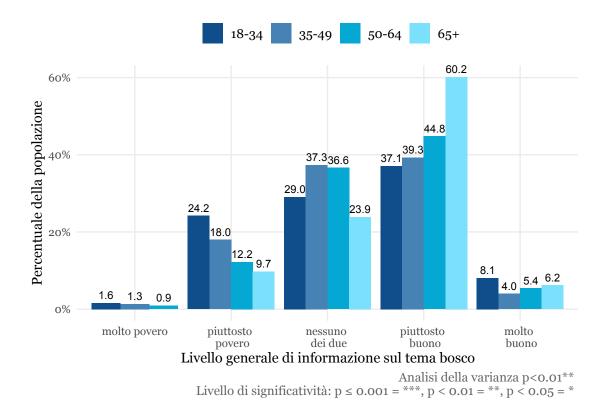
al bosco con gli adulti quando si è bambini è allo stesso livello che in tutta la Svizzera: circa due terzi degli intervistati sono stati molto spesso o spesso nel bosco con genitori, parenti o insegnanti durante l'infanzia. Circa la metà degli intervistati, invece, era molto spesso o spesso nel bosco da solo o con altri bambini - la percentuale è leggermente inferiore a quella di tutta Svizzera e la differenza è statisticamente significativa (vedi Allegato, Figure 3 (F200) e 4 (F500)). Statisticamente molto più alto che in tutta la Svizzera è invece il numero di coloro che da bambini hanno frequentato un gruppo di gioco/un asilo nido/una scuola materna nel bosco o un asilo/scuola nel bosco, anche se il valore è generalmente molto basso. D'altra parte, un numero inferiore statisticamente significativo di intervistati in Ticino ha fatto parte di un'associazione o di un circolo ricreativo in cui si svolgevano molte attività all'aperto, come esploratori, protezione della natura giovanile o simili (vedi Allegato, Figura 5 (F3000)).

### 3.1.3 Informazioni generali sul tema delle bosco

In generale, la maggioranza degli intervistati in Ticino si considera ben informata sul tema delle foreste, anche se il livello di informazione che gli intervistati ritengono di possedere è significativamente inferiore a quello della popolazione svizzera. Il 46% degli intervistati ticinese dichiara di essere piuttosto informato sul tema delle foreste. Il 6% degli intervistati si sente perfino molto ben informato. Il 15% si sente poco informato sul tema delle foreste e solo una minima parte degli intervistati (1%) ritiene di essere molto

poco informato. Una persona su tre ritiene di non essere né bene né male informata sul tema delle foreste (vedi Allegato, Figura 6 (F600)).

L'analisi della varianza mostra che la valutazione varia significativamente tra le diverse categorie di età. Per esempio, gli intervistati si considerano più informati con l'aumentare dell'età (F(3) = 4.8, p < 0.01)  $(M_{giovane} = 3.26, M_{medio} = 3.27, M_{vecchio} = 3.42, M_{pensionamento} = 3.63)$ . La figura 2 mostra la valutazione tra le categorie di età: due terzi degli over 65 si sentono piuttosto bene o molto bene informati. Questo vale solo per circa 45% nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 24 anni. Il livello di informazione che gli intervistati ritengono di possedere sul tema delle foreste differisce anche in relazione al genere, con gli uomini che si considerano più informati delle donne (F(1) = 4.44, p < 0.05)  $(M_{uomo} = 3.48, M_{donna} = 3.32)$ . Invece, il livello di istruzione, l'ambiente di vita o la regione in cui vivono gli intervistati non giocano un ruolo statisticamente significativo nella valutazione del livello di informazione.



**Figura 2:** Confronto del livello generale di informazione sul tema bosco tra le categorie di età (F600)

Agli intervistati è stato poi chiesto il loro livello di conoscenza su vari argomenti individuali: 'Su quale temi pensa di essere ben informata/o, rispettivamente non informata/o?' Colpisce il fatto che gli intervistati in Ticino si sentano significativamente meno informati della popolazione svizzera sulla maggior parte dei temi elencati. Tuttavia, il

livello di informazione sui temi della funzione protettiva del bosco, della funzione ricreativa e delle regole di comportamento nel bosco è ancora abbastanza alto e tre quarti degli intervistati dichiarano di essere ben informati. I ticinesi si sentono molto meno informati della popolazione svizzera sui temi riguardanti "Boschi in Svizzera in generale". Anche il livello di conoscenza sui temi 'Animali nel bosco', 'Alberi e altre piante' e 'Stato dei boschi in tutto il mondo' è molto più basso che in tutta la Svizzera. Solo sul tema 'Proprietà del bosco' i ticinesi si sentono molto più informati che in tutta la Svizzera. Tenendo conto dell'alta percentuale di proprietari di boschi, questo dato non è sorprendente (vedi Allegato, Figura 7 (F700)).

Le fonti con cui gli intervistati ticinesi si informano sul tema dei boschi differiscono, in parte in modo significativo, dai media di riferimento in tutta la Svizzera. Un numero significativamente inferiore di intervistati rispetto all'intera Svizzera utilizza come fonte d'informazione i classici mezzi di comunicazione a stampa come giornali, riviste e quotidiani: il 61% si informa in questo modo, come anche i due terzi dell'intera Svizzera. Inoltre, in linea con tutta la popolazione svizzera, circa due terzi degli intervistati utilizza anche la radio o la televisione. Tuttavia, internet, i canali dei social media e gli insegnanti a scuola hanno un ruolo statisticamente più importante nel Canton Ticino che in tutta la Svizzera (vedi appendice, Figura 8 (F800)).

Anche se il livello di informazione che gli intervistati ritengono di possedere sul tema del bosco è un po' più basso rispetto alla popolazione svizzera, gli intervistati in Ticino hanno comunque un alto livello di informazione soggettiva su questa tematica.

# 3.2 Atteggiamenti riguardo all'area forestale e al suo cambiamento

Quasi un terzo del territorio svizzero è coperto da foreste. La proporzione di superficie forestale è aumentata negli ultimi anni. Ciò è dovuto al fatto che la superficie forestale nelle Prealpi e nella regione alpina è aumentata, mentre è rimasta costante sull'Altopiano (Ufficio federale dell'ambiente UFAM (2021)).<sup>3</sup> Al fine di analizzare la conoscenza dei cambiamenti nell'area forestale, agli intervistati è stata chiesta una valutazione su questi sviluppi.

 $<sup>^3</sup>$ Ufficio federale dell'ambiente UFAM (2019): La superficie forestale svizzera [https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/wald/fachinformationen/waldzustand - und - waldfunktionen/waldflaeche - in - der - schweiz.html Consultato 25.05.2021]

# 3.2.1 Valutazione del cambiamento della superficie forestale negli ultimi 20 anni

La valutazione del cambiamento della superficie forestale negli ultimi 20 anni in tutta la Svizzera non si discosta in modo statisticamente significativo da quella della popolazione Ticinese. Il 44%, cioè la maggioranza degli intervistati in Ticino, ritiene che la superficie forestale in Svizzera sia diminuita negli ultimi 20 anni, mentre a livello svizzeri lo ritiene solo il 40%. Invece, il 35% degli intervistati ticinesi ritiene che la superficie boschiva sia aumentata (vedi Allegato, Figura 9 (F140001)).

Le tendenze principali relative al comportamento di risposta della popolazione svizzera nel suo insieme e degli intervistati in Ticino non differiscono in modo statisticamente significativo anche nella valutazione dello sviluppo della superficie forestale nell'Altopiano e nel Giura, come pure nelle Prealpi, nelle Alpi e nelle Alpi meridionali. Il 39% dei ticinesi stima che la superficie forestale nella regione alpina sia diminuita, mentre la maggioranza (45%) ritiene che la superficie sarebbe invece rimasta la stessa. Per quanto riguarda le aree forestali del Giura e dell'Altopiano, il 40% - e quindi la maggioranza degli intervistati - ipotizza una diminuzione (vedi Allegato, Figure 10 (F140002) e 11 (F140003)).

L'analisi della varianza mostra che soprattutto le caratteristiche socio-demografiche hanno un'influenza sulla valutazione dello sviluppo delle aree forestali. Nel Canton Ticino, per esempio, è la fascia d'età sopra i 65 anni a ritenere maggiormente che la superficie forestale sia aumentata in tutta la Svizzera. Questo conferma la loro percezione di essere ben informati sul tema delle foreste  $(F(3)=5.51,\ p<0.001)$   $(M_{giovane}=1.69,\ M_{media}=1.76,\ M_{vecchio}=1.97,\ M_{pensionamento}=2.13;$  dove 1 corrisponde alla categoria è diminuita, 2 corrisponde alla categoria è rimasta invariata, e 3 corrisponde alla categoria è aumentata). La figura 3 mostra che quasi il 53% dei 18-34enni e il 54% dei 35-49enni crede che la superficie boschiva in Svizzera sia diminuita. Al contrario, solo il 31% degli over 65 pensa la stessa cosa. Inoltre, gli uomini  $(F(1)=25.07,\ p<0.001)$   $(M_{uomo}=2.11,\ M_{donna}=1.73)$  tendono a credere che la superficie forestale (in tutta la Svizzera) stia aumentando. Gli abitanti delle città, tuttavia, tendono a credere in una diminuzione della superficie forestale  $(F(2)=4.82,\ p<0.01)$   $(M_{Citta}=1.84,\ M_{Peri}=2.09,\ M_{Paese}=2.10)$ .

# 3.2.2 Atteggiamento verso il divieto di dissodamento e l'obbligo di rimboschimento compensativo

Dato che si presumeva che non tutti gli intervistati avessero lo stesso livello di conoscenza sul tema del dissodamento, il termine è stato spiegato nel contesto della domanda: 'Salvo

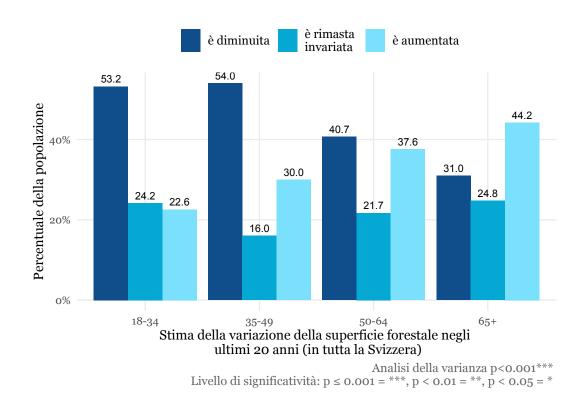


Figura 3: Confronto della valutazione del cambiamento della superficie forestale negli ultimi 20 anni in tutta la Svizzera per categoria d'età (F140001)

poche eccezioni, in Svizzera è vietato il dissodamento. Per dissodamento si intende la sottrazione impropria duratura o transitoria del terreno del bosco. Il divieto di dissodare deve essere mantenuto, essere più flessibile o essere abolito?' (Allegato questionario, domanda F1800).

In tutta la Svizzera, il 90% degli intervistati è a favore del mantenimento del divieto di dissodamento (in tutta la Svizzera); nel 2010 era invece 85%. La risposta degli intervistati in Ticino si discosta in modo statisticamente significativo da quella della popolazione svizzera (test di Wilcoxon/Mann-Whitney-U  $W=955543,\ p<0.001$ ). Sebbene anche in Ticino la maggioranza degli intervistati (77%) sia a favore del mantenimento del divieto di dissodamento in tutta la Svizzera, un numero considerevolmente maggiore di intervistati (21%) è a favore di un allentamento rispetto alla Svizzera nel suo complesso (9%) (vedi Allegato, Figura 12 (F180001)).

L'analisi della varianza intra-cantonale mostra differenze significative nel Cantone a seconda dell'ambiente residenziale (Kruskal-Wallis  $chi^2$ =7.53, p < 0.05), con una chiara divisione tra zona urbana e rurale. Le persone che vivono nelle aree urbane sono significativamente più propense ad un mantenimento del divieto di dissodamento rispetto alle persone che vivono in un ambiente residenziale rurale (vedi Figura 4)). Inoltre, c'è una leggera insignificanza nell'atteggiamento verso il divieto di dissodamento a seconda del

sesso delle persone intervistate (Kruskal-Wallis  $chi^2$ =2.69, p=0.10): le donne sono più favorevoli al mantenimento del divieto di dissodamento rispetto agli uomini.

Per quanto riguarda il divieto di dissodamento nell'Altopiano e nel Giura o per le Prealpi, le Alpi e il versante sud delle Alpi, l'atteggiamento dei ticinesi è in linea di principio esattamente lo stesso della Svizzera in generale (vedi Allegato, figure 13 e 14 (F180001)).

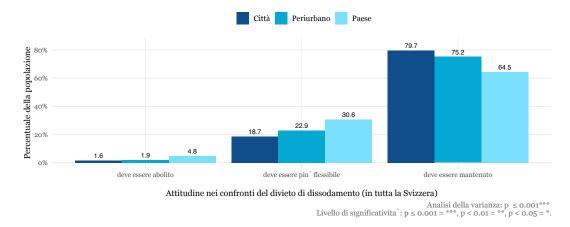


Figura 4: PRÜFEN Confronto dell'attitudine nei confronti del divieto di dissodamento (in tutta la Svizzera) tra i diversi gruppi di tipologia di comunità (F180001)

È stata anche posta la domanda su quali misure sostitutive sarebbero state considerate adeguate in caso di dissodamento. La maggioranza degli intervistati in Ticino, anche se significativamente meno rispetto alla Svizzera nel suo complesso, considera adeguato creare un'area di foresta della stessa dimensione nelle vicinanze. Al contrario, un numero significativamente maggiore di intervistati in Ticino pensa che non ci sia bisogno di una sostituzione. Tuttavia, solo una minoranza degli intervistati ha questa opinione (6%) (vedi Allegato, Figura 15 (F1900)). L'analisi della varianza non mostra differenze significative nel comportamento di risposta dei gruppi studiati.

# 3.3 Atteggiamento verso le condizioni e la salute delle foreste e verso i loro danni

Il cambiamento climatico ha già avuto un impatto massiccio negli ultimi anni con un aumento delle precipitazioni intense, tempeste più frequenti e periodi di siccità più lunghi. Soprattutto nella regione alpina, la temperatura è aumentata il doppio della media globale negli ultimi 30 anni (Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL, o.J.).<sup>4</sup> Per registrare la percezione di questi cambiamenti da parte degli intervistati, sono state quindi poste domande sul cambiamento percepito nella salute

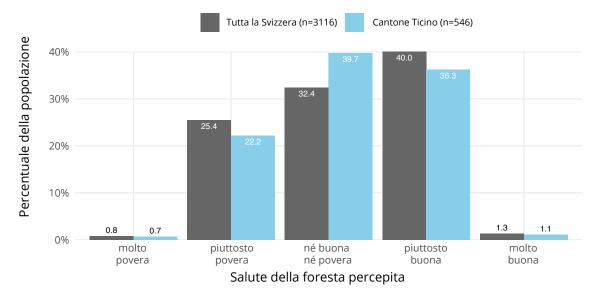
 $<sup>^4</sup>$ Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL (o.J.): La foresta e i mutamenti climatici [https://www.wsl.ch/de/wald/wald-und-klimawandel.html Consultato 25.05.2021]

della foresta negli ultimi vent'anni, sulle opzioni di gestione dei danni alla foresta e sulla percezione dei mutamenti dovuti al cambiamento climatico.

# 3.3.1 Valutazione della salute delle foreste e cambiamenti percepiti nella salute delle foreste negli ultimi 20 anni

Che si tratti di tempeste, periodi di siccità o infestazioni di coleotteri, la protezione delle foreste affronta numerose sfide. La conoscenza di queste sfide ha fortemente influenzato i risultati del sondaggio del 2020 rispetto al 2010: la valutazione della salute del bosco in Svizzera nel suo complesso è fortemente diminuita tra il 2010 e il 2020. Nel 2010, l'85% della popolazione svizzera ha valutato la salute delle foreste come molto buona o piuttosto buona. Nel 2020, meno della metà degli intervistati, cioè il 41%, nota ancora la salute delle foreste come dieci anni prima.

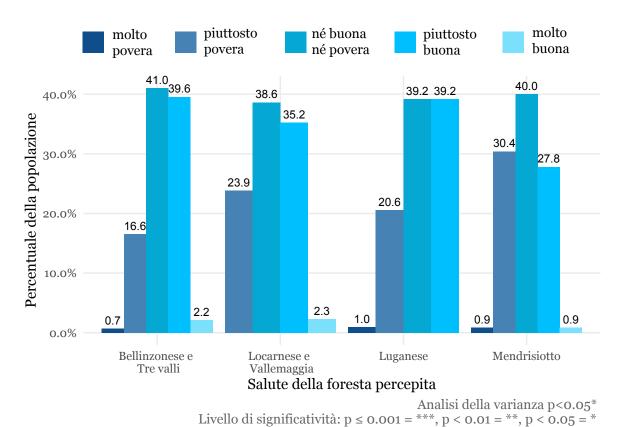
Nel complesso, i ticinesi non notano la salute dei boschi in modo statisticamente significativo diverso dalla popolazione svizzera. Il 37% degli intervistati dichiara di considerare la salute delle foreste molto buona o piuttosto buona, la percentuale di coloro che considerano la salute delle foreste molto buona è tuttavia irrisoria. Il 22% pensa invece che la salute delle foreste sia piuttosto precaria (25% in tutta la Svizzera). Ad ogni modo, il 40% considera la salute delle foreste non sia né buona né povera (vedere la figura 5).



Methodo di test: Test t di Student, p = 0.859 Livello di significatività:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = **$ 

Figura 5: Confronto della percezione della salute delle foreste tra gli intervistati del Canton Ticino e dell'intera Svizzera (F1700)

L'analisi della varianza mostra che gli uomini continuano a valutare la salute della foresta leggermente meglio delle donne  $(F(1)=10.54,\,p<0.01)$   $(M_{uomo}=3.26,\,M_{donna}=3.04)$ . Inoltre, la salute delle foreste è valutata in modo diverso nelle varie regioni  $(F(3)=2.79,\,p<0.05)$ . La figura 6 mostra che la salute del bosco è valutata un po' peggio nella regione del Mendrisiotto rispetto alle altre regioni. Qui, quasi una persona su tre teme che la salute della foresta sia piuttosto scarsa.



**Figura 6:** Confronto della percezione della salute delle foreste tra le diverse regioni (F1700)

La maggioranza degli intervistati in Ticino (oltre il 70%) ritiene che la salute dei boschi sia peggiorata negli ultimi 20 anni, il che è significativamente maggiore rispetto alla popolazione svizzera (62%). Uno su dieci vede un miglioramento della salute delle foreste (vedi Allegato, Figura 17 (F1600)).

Lo sviluppo della salute delle foreste viene anche valutato in modo diverso a seconda del genere degli intervistati. Gli uomini sono più propensi delle donne a credere che la salute delle foreste sia migliorata negli ultimi vent'anni (F(1) = 16.08, p < 0.001) ( $M_{uomo} = 1.49$ ,  $M_{donna} = 1.27$ ). La figura 7 mostra, inoltre, che i più giovani sono più propensi a pensare che la salute delle foreste sia peggiorata. Nelle categorie di età dai 50

anni in su, invece, un numero leggermente maggiore di intervistati afferma che la salute delle foreste è migliorata (F(3) = 3.10, p < 0.05).

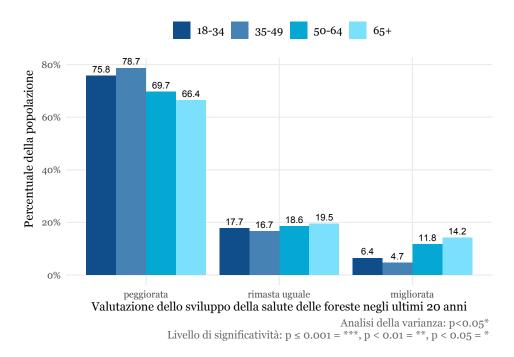


Figura 7: Confronto della percezione del cambiamento nella salute delle foreste negli ultimi 20 anni tra diversi gruppi di età (F1600)

### 3.3.2 Opzioni di gestione dei danni forestali

La misura preferita in caso di danni ai boschi, come incendi, tempeste o infestazioni di coleotteri, è - sia tra la popolazione svizzera che tra gli intervistati in Ticino - quella di rimuovere gli alberi danneggiati e caduti e piantarne di nuovi. Il 48% della popolazione svizzera e il 52% degli intervistati in Ticino preferiscono questa opzione. In caso di danni alla foresta, poco meno del 38% preferisce l'opzione di lasciare che ricresca da sola, rimuovendo gli alberi danneggiati e caduti. Questa percentuale supera decisamente quella della Svizzera, dove solo il 29% delle persone preferisce questa opzione. Un numero statisticamente significativamente inferiore di intervistati in Ticino rispetto alla popolazione svizzera (9% contro 22%) pensa che in caso di danni al bosco si debbano sgomberare solo i sentieri (vedi Allegato, Figura 18 (F2500)).

L'analisi della varianza non mostra differenze statisticamente significative nel comportamento di risposta degli intervistati per i gruppi studiati.

### 3.3.3 Cambiamenti percepiti a causa del cambiamento climatico

I cambiamenti legati al cambiamento climatico, come rami spezzati, chiome di alberi sempre più secche, alberi morti o nuove specie animali e vegetali, sono già percepiti più frequentemente in Ticino che dalla popolazione svizzera: il 48% degli intervistati in Ticino nota già tali cambiamenti nel bosco che visita regolarmente. Le differenze rispetto a tutta la Svizzera sono statisticamente significative (vedi Allegato, Figura 45). L'analisi della varianza mostra che i mutamenti dovuti al cambiamento climatico vengono notati in modo abbastanza diverso a seconda dell'età e che con l'aumentare dell'età si notano sempre più cambiamenti (F(3) = 4.33, p < 0.01) (vedi Figura 8).

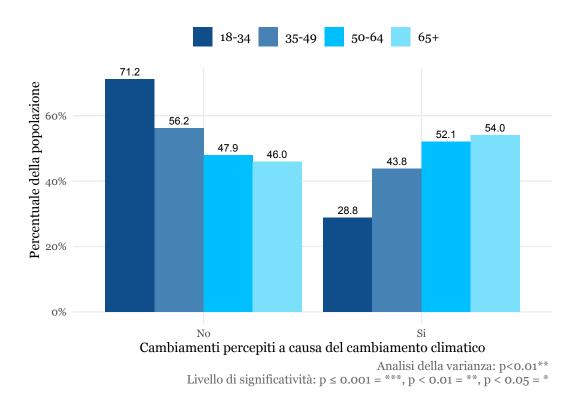


Figura 8: Percezione dei cambiamenti dovuti al cambiamento climatico nei diversi gruppi di età (F5600)

Gli effetti del cambiamento climatico sulla foresta sono diversi. Gli intervistati in Ticino notano soprattutto, così come la popolazione svizzera, alberi malati a causa di infestazioni di parassiti. Più della metà degli intervistati ha anche notato alberi morti a causa della siccità - questo risultato è statisticamente diverso dalla popolazione svizzera (qui la proporzione è leggermente più alta). Il fatto che le specie animali e vegetali immigrate possano prendere piede in Svizzera a causa del riscaldamento climatico è osservato da un numero significativamente maggiore di intervistati in Ticino (30% in Ticino rispetto al 22% della popolazione svizzera) (vedi Allegato, Figura 46 (F5700)).

In relazione alle misure di adattamento ai fenomeni di cambiamento climatico, l'opinione degli intervistati ticinesi è in parte a livello statistico significativamente diversa da quella della popolazione svizzera. La maggioranza degli intervistati in Ticino (58%) è favorevole all'abbattimento degli alberi malati e infestati dai parassiti per contenerne la diffusione. Un numero significativamente inferiore di intervistati in Ticino rispetto a tutta la Svizzera sostiene la promozione della ricrescita naturale di specie arboree adattate ai cambiamenti climatici. Mentre il 64% della popolazione svizzera lo considera ragionevole, solo il 53% dei ticinesi è dello stesso parere. Un numero significativamente inferiore di intervistati in Ticino rispetto alla popolazione svizzera sostiene anche la piantagione di specie arboree adattate ai cambiamenti climatici. Inoltre, la chiusura di sentieri o di interi tratti di bosco a causa dei rischi di danni forestali legati alla siccità, come la caduta di rami o di alberi, viene approvata molto meno in Ticino che in tutta la Svizzera. Il 9% dei ticinesi pensa che non siano necessarie misure in relazione ai cambiamenti climatici, poiché secondo loro la natura può proteggersi da sola (vedi Allegato, Figura 47 (F5800)).

### 3.4 Preferenze forestali

Al fine di analizzare quale bosco o quali attributi del bosco la popolazione trova attraenti, è stato chiesto, da un lato, l'apprezzamento in generale del bosco più frequentato e, dall'altro, è stato determinato in modo più dettagliato quali caratteristiche naturali o caratteristiche delle infrastrutture nel bosco sono particolarmente apprezzate.

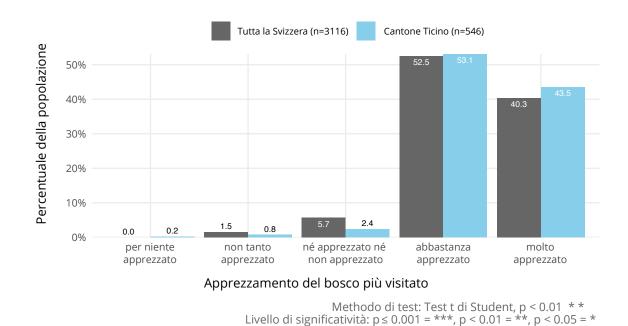
### 3.4.1 Apprezzamento del bosco più visitato

La stragrande maggioranza degli intervistati - molto più che nella popolazione svizzera - apprezza abbastanza o addirittura molto il bosco che visita più spesso: al 53% degli intervistati piace abbastanza (sia in tutta la Svizzera che in Ticino), mentre ad un alto 44% (Canton Ticino) o 40% (tutta la Svizzera) addirittura molto. Solo una minoranza di 1% non apprezza il bosco che visita più frequentemente (vedi figura 9).

L'apprezzamento del bosco più frequentato non differisce significativamente tra i gruppi studiati.

#### 3.4.2 Caratteristiche naturali del bosco più apprezzate

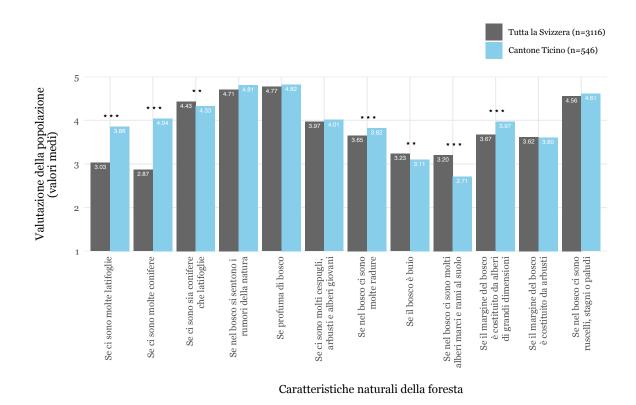
La figura 10 mostra la valutazione di varie caratteristiche naturali di un bosco da parte degli intervistati di tutta la Svizzera e del Canton Ticino. Agli intervistati è stato chiesto di valutare le caratteristiche naturali su una scala da 1 (mi disturba molto) a 5 (mi piace molto). In Ticino, diverse caratteristiche naturali sono valutate statisticamente in modo



**Figura 9:** Apprezzamento del bosco più frequentato. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4100)

significativamente diverso rispetto alla Svizzera nel suo complesso. Tuttavia, la maggior parte degli intervistati, sia di tutta la Svizzera che del Ticino, ama particolarmente il profumo del bosco: all'82% degli intervistati piace molto e ad un altro 16% piace abbastanza. La maggior parte degli intervistati in Ticino ama anche i rumori della natura nel bosco e dei molti ruscelli, stagni o paludi - proprio come in tutta la Svizzera. D'altra parte, ai ticinesi piace molto di più rispetto alla popolazione svizzera se un bosco è composto quasi esclusivamente da latifoglie o da conifere. Un bosco misto di conifere e latifoglie, viene comunque preferito in modo più marcato, ma statisticamente meno rispetto alla Svizzera nel suo complesso. Numerose radure nel bosco, anche se i confini di un bosco sono costituiti da grandi alberi, vengono gradite maggiormente dagli intervistati in Ticino rispetto alla popolazione svizzera. La presenza di molti alberi e rami marci nel bosco piace piuttosto al 16% e molto solo al 6% degli intervistati. Questa caratteristica naturale è quindi statisticamente decisamente meno apprezzata rispetto a tutta la Svizzera ed è anche quella che i ticinesi favoriscono meno.

Se si confrontano le preferenze dichiarate riguardo alle caratteristiche naturali con la loro presenza nel bosco più frequentato dai ticinesi, si può notare che il bosco più frequentato dai ticinesi è spesso un bosco composto prevalentemente da latifoglie. Infatti, il 54% degli intervistati dichiara che il bosco che visita più frequentemente tende a essere costituito da latifoglie. A livello svizzero, questa percentuale è significativamente meno elevata, poiché gli intervistati visitano molto più spesso i boschi misti. Le caratteristiche particolarmente



Scala di valutazione da 1 = mi disturba molto a 5 = mi piace molto Metodo di test utilizzato: test t di Student Livello di significatività: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*

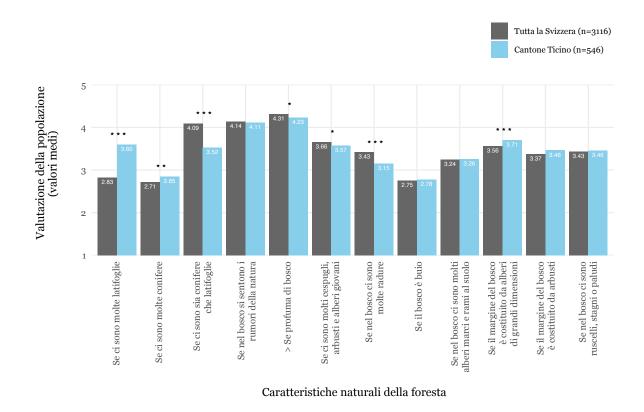
Figura 10: Apprezzamento di diverse caratteristiche naturali del bosco. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F2200)

preferite 'rumori della natura' e 'profumo del bosco' sono notate dalla maggior parte degli intervistati anche nel bosco più visitato, ma molto meno frequentemente che in tutta la Svizzera. La figura 11 mostra anche che i ticinesi fanno meno caso a cespugli, arbusti e alberi giovani e a radure nel bosco rispetto alla popolazione svizzera. D'altra parte, ci sono spesso margini boschivi costituiti da grandi alberi, che riscontrano un buon apprezzamento da parte dei ticinesi.

### 3.4.3 Percezione dell'infrastruttura presente nel bosco

Gli intervistati sono inoltre stati interrogati sulle loro preferenze delle varie caratteristiche delle infrastrutture nel bosco. È stato chiesto loro di valutare varie caratteristiche, come la quantità di strade e sentieri forestali o la presenza di parchi giochi, su una scala da 1 (mi disturba molto) a 5 (mi piace molto). In seguito, agli intervistati è stato chiesto se la rispettiva infrastruttura fosse presente o meno nel bosco più frequentato.

La figura 12 mostra che l'apprezzamento delle caratteristiche delle infrastrutture in Ticino differisce in modo statisticamente significativo da quello della popolazione svizzera



Scala di valutazione da 1 = mi disturba molto a 5 = mi piace molto Metodo di test utilizzato: test t di Student Livello di significatività: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*

**Figura 11:** Percezione di diverse caratteristiche naturali nel bosco più frequentato. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4000)

per alcune delle caratteristiche indagate: rispetto alla media svizzera, gli intervistati ticinesi apprezzano maggiormente la presenza di infrastrutture nei boschi come strade, piste finlandesi, percorsi vita, piste da corsa, piste ciclabili, percorsi per cavalli, sentieri naturali, parchi giochi, capanne, rifugi nel bosco e case sugli alberi, così come anche la presenza di parcheggi ai margini del bosco. I risultati per le caratteristiche menzionate sono tutti significativi. Tuttavia, i sentieri naturali sono particolarmente apprezzati dagli intervistati, indipendentemente dal fatto che si trovino in Ticino o in tutta la Svizzera. Altrettanto importante in Ticino sono i numerosi sentieri e le strade forestali. Anche se in Ticino il numero di intervistati disturbati dalle piste ciclabili è nettamente inferiore a quello dell'intera Svizzera, il 30% si sente piuttosto disturbato da queste piste e un altro 10% si sente molto disturbato. L'unica cosa che i ticinesi amano significativamente meno della popolazione svizzera sono i luoghi per accendere fuochi, con il 14% che si sente disturbato e il 7% che si sente molto disturbato da queste infrastrutture.

Infine, la figura 13 mostra quali delle caratteristiche infrastrutturali indagate sono presenti anche nel bosco più frequentato dagli intervistati. Rispetto all'intera Svizzera, il

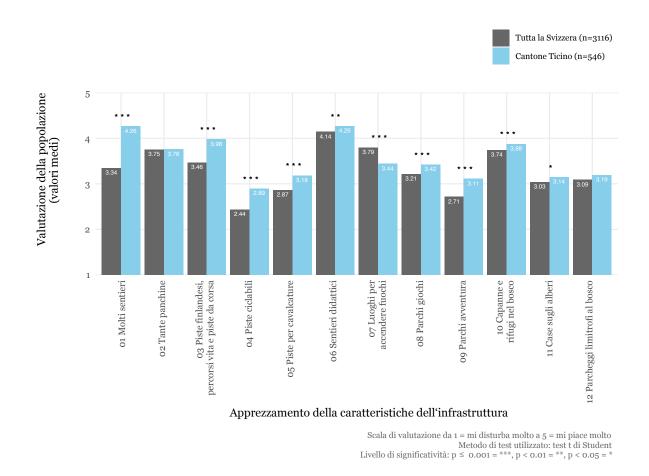
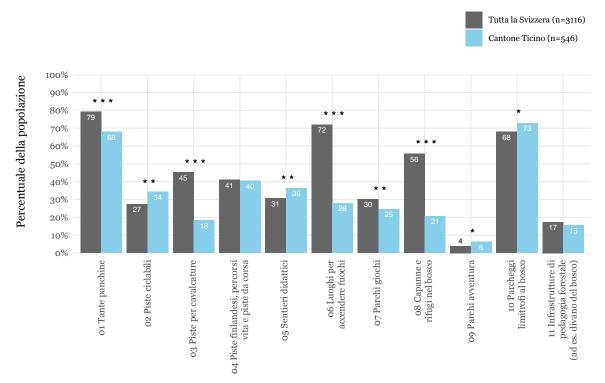


Figura 12: Apprezzamento di diverse caratteristiche dell'infrastruttura presente in bosco. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F2300)

numero di intervistati ticinesi che notano le piste ciclabili è a livello statistico significativamente maggiore: il 34% si rende conto della presenza di queste infrastrutture. I sentieri didattici molto amati sono notati molto più spesso che dalla popolazione svizzera, ma ancora solo da poco più di uno su tre. In particolare, sembra che ci siano pochi luoghi attrezzati per accendere fuochi nelle foreste ticinesi: solo il 28% dei ticinesi nota questi luoghi rispetto al 72% della popolazione svizzera. Lo stesso vale per le capanne, che sono molto meno frequenti nelle foreste ticinesi che nel resto della Svizzera.

In generale, il 39% degli intervistati nel Canton Ticino apprezza piuttosto i sentieri e le strade forestali come infrastruttura, mentre un altro 46% li apprezza molto. Al contrario, solo una minoranza del 4% ritiene che i sentieri e le strade forestali siano piuttosto o molto di disturbo. Infatti, la quantità di sentieri forestali nel Cantone è notata significativamente meno rispetto alla popolazione svizzera. Mentre in tutta la Svizzera il 56% ritiene abbastanza numerosi e quasi uno su quattro anche molto numerosi i sentieri forestali nel bosco più frequentato, in Ticino questo è, rispettivamente, solo il 44% e il 15%. Il 40% degli intervistati ticinesi, invece, percepisce la quantità di sentieri



Apprezzamento dell'infrastruttura con potenziale uso ricreativo nel bosco più frequentato

Scala di valutazione da o=no a 1=si Metodo di test utilizzato: test t di Student Livello di significatività:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *$ 

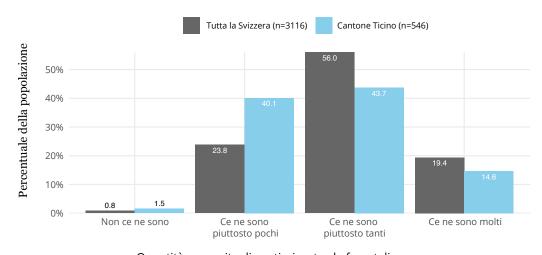
Figura 13: Apprezzamento delle diverse caratteristiche dell'infrastruttura nel bosco più frequentato. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4300)

e strade forestali come bassa (vedi Allegato, Figura 19 (F4200)). L'analisi della varianza non mostra differenze significative tra i gruppi intervistati.

In generale, tuttavia, gli intervistati del Cantone - proprio come la popolazione svizzera - sono soddisfatti della quantità di infrastrutture nel bosco più frequentato. L'80% degli intervistati ticinesi dichiara che la quantità di infrastrutture esistenti soddisfa i suoi desideri. Solo il 13% vorrebbe più infrastrutture (vedi Allegato, Figura 20 (F4400)). Secondo l'analisi della varianza, anche in questo caso non ci sono differenze statisticamente significative tra i diversi gruppi.

### 3.5 Ponderazione individuale delle funzioni forestali

Per analizzare come le varie funzioni della foresta (come la funzione di fornire ossigeno o la funzione ricreativa) vengono ponderate individualmente, agli intervistati è stato chiesto di nominare le funzioni della foresta e la loro importanza sia per la società che per loro stessi come individui. Inoltre, sono state poste domande riguardo al loro atteggiamento nei confronti delle sovvenzioni pubbliche, la preferenza degli ambiti da



Quantità percepita di sentieri e strade forestali

Metodo di test utilizzato: test di Mann-Whitney-U Livello di significatività: p  $\le~0.001=***,~p<0.01=***,~p<0.05=*$ 

**Figura 14:** Confronto della quantità percepita di sentieri e strade forestali in tutta la Svizzera e nel Canton Ticino (F4200)

sostenere e l'atteggiamento verso la responsabilità dei costi delle misure di gestione delle foreste.

### 3.5.1 Importanza delle funzioni della foresta per la società

Sia la popolazione svizzera (93%) che gli intervistati in Ticino (90%) considerano l'importanza del bosco come habitat per animali e piante come la funzione più importante per la società, anche se in Ticino risulta significativamente inferiore di qualche punto percentuale. Al secondo posto c'è la funzione protettiva del bosco contro i pericoli naturali come le cadute di massi, gli smottamenti, le frane e le valanghe: 1'88% degli intervistati in Ticino considera questa funzione importante - un dato significativamente superiore a quello dell'intera Svizzera (84%). Come in tutta la Svizzera, anche la funzione di produzione di ossigeno del bosco è valutata come molto importante per la società. Gli intervistati in Ticino valutano significativamente meno spesso che in tutta la Svizzera (42% in Ticino, 51% in tutta la Svizzera) l'importanza della funzione del bosco come pezzo di "patria" per la società. Inoltre, un numero significativamente inferiore di intervistati ticinesi stima che il bosco garantisca temperature uniformi durante le estati calde (58% in Ticino, 64% in tutta la Svizzera) (vedi Allegato, Figura 22 (F900)). L'analisi della varianza mostra che l'importanza delle funzioni forestali è in parte valutata diversamente dai due sessi. Anche i diversi gruppi di età stimano l'importanza delle funzioni per la società a volte in modo significativamente diverso:

• Il fatto che la foresta pulisca l'acqua e garantisca una buona qualità dell'acqua è

considerato socialmente significativo soprattutto dagli anziani. Il 66% degli over 65 trova questa funzione importante; anche il 45% dei 18-34enni la pensa allo stesso modo (F(3) = 2.90, p < 0.05).

- Più del 90% delle generazioni più anziane considera importante per la società che la foresta protegga dai pericoli naturali; tra i 18-34enni il 73% e tra i 35-49enni l'84% (F(3) = 8.41, p < 0.001).
- Tre quarti di coloro che hanno più di 65 anni considerano la foresta socialmente importante in termini di abbellimento del paesaggio, mentre dei più giovani lo pensa solo il 44% (F(3) = 9.57, p < 0.001).
- Le differenze nella valutazione della funzione di produzione del legno da parte delle generazioni sono ancora più marcate. Questo è valutato come socialmente importante dall'81% di coloro che hanno più di 65 anni, ma solo dal 44% dei più giovani (F(3) = 11.03, p < 0.001).
- La funzione ricreativa è considerata importante dal 90% della generazione più anziana, ma da solo più della metà di quella più giovane (F(3) = 4.35, p < 0.01).
- Il fatto che la foresta fornisca un habitat per animali e piante è visto come importante dal 95 % della generazione più anziana, mentre è condiviso solo dall' 82% (F(3) = 3.90, p < 0.01)
- Il fatto che la foresta leghi  $CO_2$  è vista come una funzione socialmente importante della foresta dal 90% degli intervistati più anziani e dal 74% dei più giovani. Solo il 64% dei 35-49enni considera questa funzione socialmente importante (F(3) = 10.78, p < 0.001).
- Le temperature uniformi durante le estati calde sono ritenute importanti per la società da tre quarti degli intervistati più anziani. Anche in questo caso, questa funzione è valutata come meno importante dai 18-34enni e dai 35-49enni (rispettivamente 48% e 43%) (F(3) = 11.02, p < 0.001).

Il livello d'istruzione, l'ambiente di vita e la regione in cui vivono gli intervistati, d'altra parte, giocano un ruolo scarso o nullo nella valutazione. La valutazione dell'importanza delle funzioni forestali per l'individuo non presenta differenze di rilievo rispetto alle valutazioni per la società; va comunque sottolineata la forte e significativa differenza tra Ticino (75%) e Svizzera (64%) nella percezione dell'importanza per l'individuo della funzione di protezione (vedi Allegato, Figura 23 (F1000)).

### 3.5.2 Legittimità dei sussidi

Informazioni sulla ponderazione individuale delle funzioni forestali sono fornite anche dalla domanda riguardante la giustificazione dei sussidi pubblici per la foresta. In tutta

la Svizzera, il 34% considera piuttosto giustificato il fatto che il settore pubblico sostenga economicamente la gestione del bosco. Il 59% ritiene addirittura che questo sostegno finanziario sia del tutto giustificato. Solo il 2% trova i sussidi pubblici ingiustificati. Gli intervistati del Canton Ticino valutano la giustificazione dei sussidi in modo simile alla popolazione svizzera: un numero leggermente inferiore di intervistati (32%) rispetto a quello di tutta la Svizzera ritiene che i sussidi siano parzialmente giustificati, mentre un numero leggermente superiore (63%) pensa che siano molto giustificati. Le differenze non sono tuttavia statisticamente significative (vedi Allegato, Figura 24 (F1100))

L'analisi della varianza mostra che l'atteggiamento in questo caso varia leggermente tra i gruppi di età  $(F(3)=3.55,\,p<0.05)$   $(M_{giovane}=4.55,\,M_{medio}=4.46,\,M_{vecchio}=4.52,\,M_{pensionato}=4.73)$ . La figura 15 mostra che l'approvazione dei sussidi è più alta nelle fasce d'età più giovani e più anziane. Anche il livello d'istruzione gioca un ruolo  $(F(2)=7.00,\,p<0.001)$   $(M_{primario}=4.79,\,M_{secondario}=4.45,\,M_{terziario}=4.64)$ , mentre non ci sono differenze significative nell'atteggiamento a dipendenza del genere, dell'ambiente residenziale e della regione.

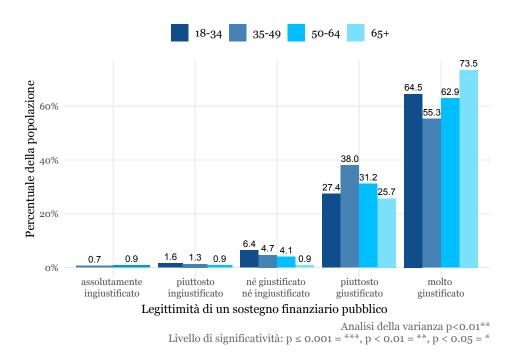


Figura 15: Atteggiamento delle diverse categorie di età nei confronti della legittimità del sostegno finanziario pubblico alla gestione delle foreste (F1100)

I ticinesi considerano la gestione delle foreste per la protezione dai pericoli naturali un settore degno di sostegno molto più spesso che in tutta la Svizzera. Più di tre quarti degli intervistati considerano questo settore degno di sostegno, mentre la cifra per la popolazione svizzera è il 72%. Inoltre, un numero maggiore di intervistati in Ticino (statisticamente significativo) che in tutta la Svizzera è dell'opinione che i sussidi do-

vrebbero essere utilizzati per la manutenzione e la gestione delle foreste in generale. Un numero significativamente maggiore di intervistati nel Canton Ticino ritiene inoltre che i contributi pubblici dovrebbero essere utilizzati per la produzione di legno d'energia e l'educazione forestale. D'altra parte, la popolazione ticinese trova l'adattamento del bosco ai cambiamenti climatici e le misure per ottimizzare la depurazione dell'acqua potabile attraverso il suolo boschivo molto meno degne di sostegno rispetto alla popolazione svizzera (vedi Allegato, figura 25 (F1300)).

Per garantire il mantenimento del bosco, oltre al sostegno finanziario da parte del settore pubblico, la cui partecipazione è sostenuta dal 92% dei ticinesi (e quindi un numero significativamente maggiore di intervistati rispetto alla Svizzera nel suo complesso), secondo il 56% degli intervistati in Ticino in particolare anche i proprietari di boschi privati dovrebbero partecipare finanziariamente. Tuttavia, questa proporzione è significativamente inferiore a quella della popolazione svizzera, dove la partecipazione dei proprietari di boschi è sostenuta da due terzi degli intervistati. Dato il gran numero di proprietari di boschi intervistati nel campione in Ticino, questo risultato può essere meno sorprendente. Poco più della metà è anche a favore di una partecipazione dei produttori di  $CO_2$  (come l'industria). Il 28% pensa che anche le organizzazioni ambientaliste e di conservazione della natura dovrebbero essere coinvolte nei costi, mentre solo il 12% vorrebbe che i visitatori dei boschi fossero coinvolti (vedi Allegato, Figura 26 (F1200)).

# 3.6 Atteggiamento nei confronti della funzione ricreativa e dei suoi effetti sulla salute

La funzione ricreativa della foresta è di particolare importanza per i visitatori dei boschi, così come per pianificatori, politici e scienziati. Agli intervistati è stato prima chiesto di indicare su una mappa quale bosco visitano più spesso. Il sottocapitolo seguente mostra questa mappa. Inoltre, questo capitolo esamina argomenti come la frequenza, la durata e l'accessibilità del bosco, i motivi e le attività durante la visita, nonché la soddisfazione per la visita del bosco, ma anche i disturbi durante la ricreazione.

### 3.6.1 La foresta che viene visitata più spesso

La figura 16 mostra quali sono i boschi più frequentati dalla popolazione del Canton Ticino. Il fatto che la ricreazione locale sia di maggiore importanza è dimostrato dal fatto che la nuvola di punti più densa si trova intorno alle aree densamente popolate del Cantone.

La frequenza delle visite al bosco (a parte le vacanze) non è statisticamente diversa in Ticino da quella dell'intera Svizzera in primavera, estate, autunno oppure inverno. Il

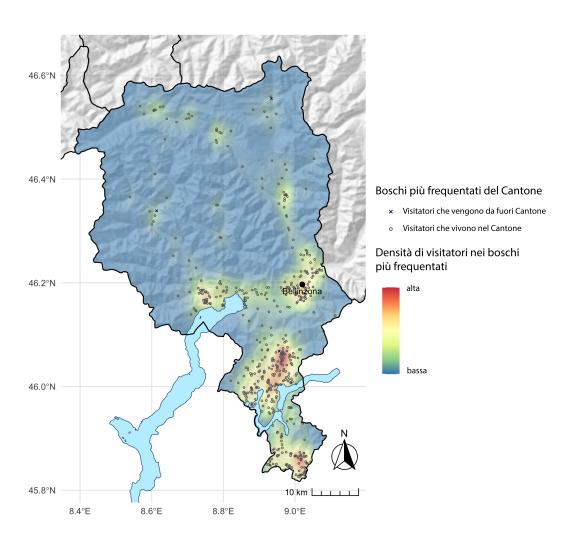


Figura 16: Distribuzione spaziale dei boschi del Canton Ticino più frequentati dalla popolazione alla ricerca di svago

36% dei visitatori in Ticino si reca nel bosco una o due volte alla settimana in primavera, estate e autunno. Ben il 18% dichiara di andare nel bosco quasi ogni giorno durante questi mesi. Solo il 2% degli intervistati dichiara di non andare mai nel bosco (vedi Allegato, Figura 27 (F260001)). Nella stagione buia, la frequenza delle visite diminuisce. Il numero di non visitatori sale al 13%. Solo una persona su dieci si reca ancora nel bosco quasi ogni giorno nei mesi invernali. Poco più di una persona su quattro visita ancora il bosco una o due volte alla settimana: i risultati non sono più statisticamente significativi rispetto a quelli della popolazione svizzera (vedi Allegato, Figura 28 (F260002)). Tuttavia, la frequenza delle visite nei mesi primaverili, estivi e autunnali differisce significativamente a seconda dell'ambiente residenziale (Kruskal-Wallis  $\chi^2=14.14,\,p<0.001$ ) ed è più alta nelle zone rurali. Inoltre, l'analisi della varianza non mostra differenze significative tra le categorie studiate.

Gli intervistati in Ticino trascorrono in media più tempo nel bosco rispetto all'insieme

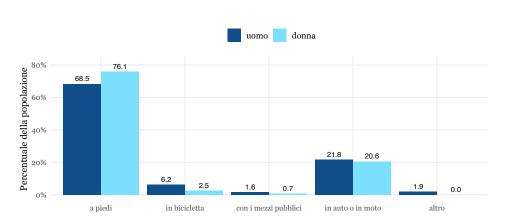
della popolazione svizzera. Nel Canton Ticino, il tempo medio di visita è di circa 95 minuti rispetto ai 79 minuti dell'intera Svizzera (vedi Allegato, Figura 30 (F2900)). Gli intervistati più giovani passano un po' più tempo nel bosco rispetto agli intervistati più anziani ( $M_{giovane}=105,\ M_{medio}=85,\ M_{vecchio}=93,\ M_{pensionato}=88$ ). Anche gli uomini passano in media circa 4 minuti in più nel bosco rispetto alle donne ( $M_{uomo}=97,\ M_{donna}=93$ ). Inoltre, gli intervistati delle aree rurali trascorrono il tempo più lungo nel bosco ( $M_{Citta}=96,\ M_{Peri}=85,\ M_{Paese}=106$ ). Nelle regioni del Bellinzonese e delle Tre Valli la permanenza nel bosco è più lunga ( $M_{Bellinzonese}=110,\ M_{Locarnese}=97,\ M_{Luganese}=89,\ M_{Mendrisiotti}=97$ ). Tuttavia, nessuna delle differenze è statisticamente significativa.

La durata del viaggio verso il bosco in Ticino è statisticamente molto diversa da quella dell'intera Svizzera. La metà degli intervistati in Ticino ha un tempo di percorrenza inferiore o uguale a 10 minuti per raggiungere il bosco. In tutta la Svizzera, invece, è il 57% che deve percorrere una distanza altrettanto breve per raggiungere il bosco. Il 30% degli intervistati in Ticino ha bisogno di circa 11-20 minuti. Il 12% deve viaggiare 21-30 minuti e l'8% ha bisogno di più di 30 minuti per raggiungere la foresta. In media, il tempo di percorrenza nel Cantone è di circa 17 minuti, rispetto ai 14 minuti di tutta la Svizzera (vedi Allegato, Figura 31 (F3400)). Gli abitanti delle città impiegano il tempo più lungo per raggiungere il bosco, con un tempo di percorrenza di circa 18 minuti (F(2) = 5.86, p < 0.01). Nelle zone periurbane e rurali, ci vogliono rispettivamente 14 e 11 minuti per arrivarci. Gli intervistati più giovani e i 50-64enni impiegano circa 17 minuti per raggiungere la foresta; i 35-49enni, invece, impiegano 15 minuti e gli over 65 19 minuti (F(3) = 2.85, p < 0.05).

Sia in Ticino che in tutta la Svizzera, la maggior parte raggiunge il bosco a piedi. Il 72% degli intervistati ticinesi dichiara di andare a piedi nel bosco, percentuale significativamente maggiore che in tutta la Svizzera (67%). I ticinesi usano la bicicletta (4%) o i trasporti pubblici (1%) molto meno spesso della popolazione svizzera. Una persona su quattro raggiunge il bosco con mezzi motorizzati, cioè in auto o in moto (vedi Allegato, Figura 32 (F3300)).

La modalità in cui gli intervistati raggiungono il bosco differisce tra i sessi ( $chi^2$ =11.53, p < 0.05) e (appena insignificante) tra i gruppi di età ( $chi^2$ =20.07, p = 0.066). Figura 17 mostra che le donne raggiungono il bosco più spesso a piedi e meno spesso in bicicletta rispetto agli uomini, mentre non ci sono differenze degne di nota per gli altri modi di spostamento.

Un aspetto importante per l'uso ricreativo della foresta è la motivazione della visita. In Ticino, i motivi di voler vivere la natura e godersi l'aria buona ricevono il maggior numero di consensi per una visita al bosco. Il primo motivo è statisticamente più frequente in



Test chi quadrato: p < 0.05" Livello di significativita  $\hat{}$ : p < 0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*

**Figura 17:** PRÜFEN: Il modo in cui gli intervistati accedono normalmente alla foresta dipende dal genere (F3300)

Modalita` usata per raggiungere il bosco

Ticino che in tutta la Svizzera. Visitando il bosco, i ticinesi vogliono anche fare qualcosa di più per la loro salute rispetto alla popolazione svizzera, ad esempio per fare attività fisica, per essere soli, per divertirsi e per passare del tempo con la famiglia e gli amici. Unicamente una piccola parte della popolazione svizzera usa il bosco per 'uscire dalla vita quotidiana'. L'87% dei ticinesi vuole fare qualcosa per la propria salute e poco più della metà dichiara di voler fare attività sportiva. Dopotutto, il 68% degli intervistati vuole divertirsi nel bosco e il 68% vuole trascorrere del tempo con la famiglia o gli amici (vedi Allegato, Figura 33 (F3200)).

La motivazione a fare qualcosa per la propria salute visitando il bosco si riflette anche nelle attività svolte nel bosco: l'84% dei visitatori in Ticino fa una passeggiata o un'escursione. La seconda attività più comune in Ticino è l'osservazione della natura: il 61% si dedica a questa attività. Un altro 57% vuole godersi la pace e la tranquillità del bosco o rilassarsi. Significativamente più spesso che in tutta la Svizzera, il bosco è anche il luogo per portare a spasso i cani: quasi una persona su cinque usa la foresta per questo scopo. Il 28%, quindi molto più che nella popolazione svizzera (18%), va a raccogliere funghi. I picnic o le grigliate nel bosco sono molto meno frequenti che in tutta la Svizzera: solo il 13% dichiara di svolgere questa attività. Questo potrebbe avere a che fare con i pochi luoghi per accendere fuochi nei boschi - solo il 28%, e quindi un numero significativamente inferiore di intervistati rispetto alla Svizzera, ha indicato la presenza di luoghi per accendere fuochi nel bosco che visita più spesso (vedi Figura 13). Durante le loro visite al bosco, i ticinesi praticano anche attività sportive come il jogging (13%) o altri sport come percorsi vita (10%). Il bosco è utilizzato molto meno frequentemente per andare in bicicletta che in tutta la Svizzera - solo il 5% pratica questa attività nel bosco (vedi Allegato, Figura 35 (F3100)).

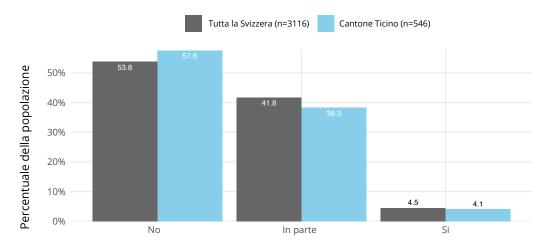
L'analisi della varianza mostra che le attività svolte non sono significativamente differenti a dipendenza della regione degli intervistati o del loro ambiente residenziale. D'altra parte, le attività svolte differiscono significativamente l'una dall'altra soprattutto secondo la fascia d'età: per esempio, i più giovani vanno molto più spesso a fare jogging o altri sport nel bosco. I più giovani sono anche più propensi a incontrarsi nella foresta per una grigliata, ma dichiarano molto meno spesso di volersi godersi la pace e la tranquillità del bosco.

Il 17% degli intervistati del campione ticinese si reca raramente o mai nel bosco; in tutta la Svizzera, la percentuale di visitatori che non frequentano i boschi o lo fanno raramente è del 15%. Come ragioni per non visitare il bosco, i ticinesi menzionano principalmente l'utilizzo del loro tempo libero per attività al di fuori dell'ambiente boschivo: questo lo afferma il 46% di chi non si reca in bosco, cifra analoga a quella della popolazione svizzera. Quasi un terzo di chi non si reca in bosco preferisce rilassarsi nel proprio giardino. Significativamente più spesso che in tutta la Svizzera, i ticinesi dichiarano di non essere cresciuti in una cultura in cui i boschi erano utilizzati per il tempo libero (16% in Ticino contro il 6% della popolazione svizzera). D'altra parte, per un numero significativamente inferiore di ticinesi rispetto alla popolazione svizzera, gioca un ruolo il fatto che 'la via per arrivare al bosco è troppo lunga' o che hanno paura delle zecche e di altri animali (vedi Allegato, Figura 34 (F2800)).

### 3.6.2 Disturbi alla ricreazione nella foresta

Una proporzione di ticinesi simile a quella della popolazione svizzera non si sente disturbata da altre persone o attività durante la sua ricreazione nel bosco. La figura 18 mostra che il 58% dei ticinesi non si sente disturbato. Il 38%, invece, si sente parzialmente disturbato durante la sua permanenza nel bosco, mentre solo il 4% dichiara di sentirsi costantemente disturbato. L'analisi della varianza non mostra differenze significative per i gruppi studiati.

I visitatori dei boschi si sentono disturbati soprattutto dai rifiuti - nel Canton Ticino, tuttavia, in una misura significativamente meno frequente che in tutta la Svizzera (33% contro il 38% in tutta la Svizzera). La distruzione o il vandalismo sono anche una fonte di disturbo per il 30% (33% in tutta la Svizzera). Il 23% dei visitatori dei boschi in Ticino è anche disturbato da persone che fanno festa o da feste con musica. Per il 15%, anche la caccia è una fonte di disturbo. Per una percentuale significativamente maggiore di intervistati rispetto alla Svizzera, la permanenza nei boschi viene anche disturbata da persone che accendono fuochi (uno su dieci rispetto al 4% di tutta la Svizzera). Tuttavia, i ticinesi sono significativamente meno disturbati della popolazione svizzera da persone in mountain-bike, ciclisti, e-bikers e persone a cavallo. L'analisi della varianza mostra



Disturbo della ricreazione nella foresta da parte di altre persone o attività

Methodo di test: Test di Mann-Whitney-U, p = 0.104 Livello di significatività:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *$ 

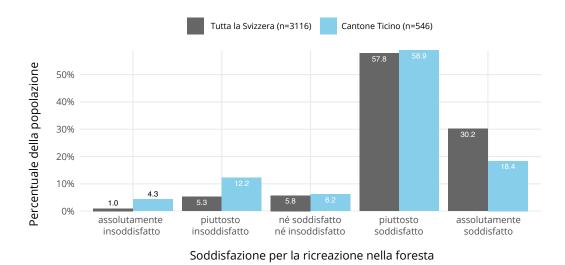
Figura 18: Disturbo della ricreazione nella foresta da parte di altre persone o attività. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F3500)

che l'età gioca un ruolo nella percezione del disturbo. Oltre all'età, anche il genere gioca un ruolo significativo nella percezione del disturbo. Tuttavia, non ci sono differenze significative tra le varie regioni o gli ambienti residenziali.

#### 3.6.3 Soddisfazione per la ricreazione nella foresta

In linea con questi risultati, i ticinesi sono significativamente meno soddisfatti della loro ricreazione nei boschi rispetto alla popolazione svizzera. È vero che il 58% degli intervistati, e quindi la maggioranza, è piuttosto soddisfatto della ricreazione nel bosco. Per contro, il 18% si ritiene assolutamente soddisfatto, sebbene in Svizzera la percentuale sia più elevata con un 30%. Il 12% dei ticinesi è addirittura piuttosto insoddisfatto e il 4% assolutamente insoddisfatto della propria ricreazione nel bosco (vedi figura 19). L'analisi della varianza mostra anche che le donne sono leggermente più soddisfatte delle loro attività ricreative nel bosco rispetto agli uomini (F(1) = 4.97, p < 0.05) $(M_{uomo} = 3.65, M_{donna} = 3.84)...$ 

Direttamente collegata alla soddisfazione per la ricreazione delle visite nei boschi è la sensazione di rilassamento dopo una visita nel bosco, che in Ticino è più o meno la stessa di tutta la Svizzera ed è molto alta: il 40% si sente molto più rilassato dopo una visita nei boschi rispetto a prima, mentre il 45% si sente un po' più rilassato (vedi Allegato, Figura 39 (F4800)). L'analisi della varianza non mostra differenze significative tra le categorie studiate.



Methodo di prova: Test t di Student, p  $\leq$  0.001\*\*\* Livello di significatività: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*

**Figura 19:** Soddisfazione per la ricreazione nella foresta. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F3000)

## 3.7 Atteggiamenti verso l'ecologia nella foresta

Il capitolo seguente include domande sull'ecologia forestale in generale, come la percezione dei cambiamenti nella biodiversità negli ultimi 20 anni e domande sull'atteggiamento nei confronti della fauna selvatica e dei grandi carnivori.

### 3.7.1 Percezione dei cambiamenti nella biodiversità

Il cambiamento della biodiversità è percepito in modo leggermente diverso in Ticino rispetto alla Svizzera nel suo insieme. In Ticino, il 73% degli intervistati vede una diminuzione della diversità delle specie (78% nella popolazione svizzera). Il 15% crede che la diversità delle specie sia rimasta la stessa (vedi Allegato, Figura 40 (F1500)). Il cambiamento climatico è visto come la maggiore minaccia per il bosco: il 36% degli intervistati in Ticino vede il cambiamento climatico come una grande minaccia, mentre in tutta la Svizzera è il 32% degli intervistati (senza differenze significative). Inoltre, soprattutto l'espansione degli insediamenti è vista come una minaccia, cosa che viene menzionata da circa uno su cinque. L'inquinamento dell'ambiente è indicato molto più spesso che in Svizzera (17% contro il 12% in tutta la Svizzera). Un numero significativamente inferiore di intervistati rispetto alla popolazione svizzera considera una minaccia le specie animali e vegetali introdotte e i parassiti. Molto bassa (e statisticamente molto più bassa che in tutta la Svizzera) è anche la valutazione dei pericoli posti dalle attività ricreative nel bosco, dal traffico e dalle infrastrutture e dalla gestione con grandi macchine (vedi Allegato, Figura 41 (F5200)).

#### 3.7.2 Accettazione delle riserve forestali

L'atteggiamento nei confronti delle riserve forestali in cui non si usa il legno è simile a quello della Svizzera nel suo complesso. Il 37% in Ticino e il 38% della popolazione svizzera sono piuttosto a favore delle riserve forestali, il 28% in ogni caso è addirittura molto a favore. Con circa il 12% degli intervistati, solo una minoranza è completamente o piuttosto contraria alle riserve forestali. Il resto degli intervistati è indeciso (vedi Allegato, Figura 42 (F5400)). L'analisi della varianza mostra che l'atteggiamento verso le riserve forestali differisce in base al sesso (F(1) = 3.97, p < 0.05) ( $M_{uomo} = 3.70$ ,  $M_{donna} = 3.87$ ).

### 3.7.3 Accettazione dei grandi carnivori e della fauna selvatica

Sia tra la popolazione svizzera che in Ticino, una buona parte degli intervistati sostiene la necessità di proteggere rigorosamente alcune zone a beneficio della fauna selvatica. Da un lato, gli intervistati ticinesi sono significativamente meno favorevoli della popolazione svizzera alla protezione della fauna selvatica dal disturbo delle attività ricreative nel bosco. D'altra parte, rispetto alla popolazione svizzera, sono statisticamente molto più favorevoli a proteggere gli animali selvatici del bosco dalla caccia in generale. Tuttavia, rispetto alla popolazione svizzera, per i ticinesi è più importante che gli animali selvatici possano essere cacciati in modo da poter comprare carne di selvaggina (vedi Allegato, Figura 43 (F5300)).

In particolare nel valutare se gli animali selvatici del bosco dovrebbero essere generalmente protetti dalla caccia, l'analisi della varianza mostra che l'atteggiamento varia a seconda sia dell'ambiente residenziale (F(2) = 5.85, p < 0.01) che della regione (F(3) = 3.27, p < 0.05). Gli abitanti delle città e degli ambienti residenziali periurbani sono più propensi a sostenere l'opinione che la fauna selvatica dovrebbe essere generalmente protetta ( $M_{Citta} = 3.49$ ,  $M_{Periurbano} = 3.49$ ,  $M_{Paese} = 2.95$ ). Il più alto sostegno alla protezione generale si trova nel Luganese ( $M_{Bellinzonsese} = 3.32$ ,  $M_{Locarnese} = 3.16$ ,  $M_{Luganese} = 3.59$ ,  $M_{Mendrisiotto} = 3.49$ ). Inoltre, il livello d'istruzione gioca un ruolo (F(2) = 5.23. p < 0.01) ( $M_{primario} = 3.95$ ,  $M_{secondario} = 3.28$ ,  $M_{terziario} = 3.54$ ).

In generale, l'accettazione dei grandi carnivori in Ticino è statisticamente molto più bassa che nell'insieme della popolazione svizzera. La lince, in particolare, è accettata nelle foreste, ma un po' meno rispetto alla popolazione svizzera. Il 55% è piuttosto o assolutamente favorevole al fatto che i cinghiali possano vivere liberamente nelle foreste. Solo l'orso è accettato significativamente di più dai ticinesi che dalla popolazione svizzera: il 56% è piuttosto o assolutamente favorevole al fatto che l'orso possa vivere liberamente nei boschi (vedi Allegato, Figura 44 (F5500)). L'analisi della varianza mostra che l'età

gioca un ruolo nell'accettazione dei grandi carnivori. Tuttavia, in alcuni casi anche l'ambiente residenziale o la regione in cui gli intervistati vivono hanno un'influsso. Per esempio, il lupo ha più probabilità di essere accettato nel Luganese (F(3) = 3.17, p < 0.05) e gli orsi (F(3) = 3.52, p < 0.05) e i lupi (F(3) = 4.80, p < 0.01) che vivono nella foresta vengono accettati meno dagli abitanti delle regioni rurali.

## 3.8 Atteggiamento verso la funzione protettiva

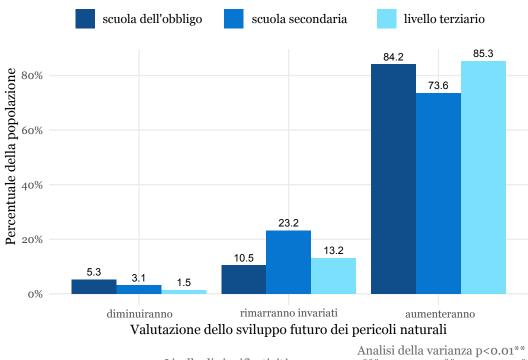
Sul tema della funzione protettiva della foresta, sono state poste due domande sulla percezione e la conoscenza dei pericoli naturali.

## 3.8.1 Valutazione dello sviluppo futuro dei pericoli naturali

Dall'ultimo sondaggio WaMos del 2010, un buon 22% in più degli intervistati in Svizzera si aspetta un aumento dei pericoli naturali come valanghe, frane, cadute di massi e inondazioni: mentre nel 2010 il 64% della popolazione svizzera era dell'opinione che questi eventi sarebbero aumentati, la percentuale raggiunge ora l'86% - solo poco meno dell'1% si aspetta una diminuzione, mentre il 13% non prevede cambiamenti. Nel 2010, il 33% non si aspettava ancora alcun cambiamento. Nel Canton Ticino, l'80% degli intervistati si aspettano un aumento dei pericoli naturali, questi sono con significatività statistica meno numerosi che in tutta la Svizzera (vedi Allegato, Figura 48 (F5100)). L'analisi della varianza mostra differenze statisticamente significative a seconda del livello d'istruzione degli intervistati (F(2) = 5.41, p < 0.01) ( $M_{primaria} = 2.79$ ,  $M_{secondaria} = 2.70$ ,  $M_{terziario} = 2.84$ ). La figura 20 mostra le valutazioni secondo la formazione avuta.

# 3.8.2 Conoscenza del significato della gestione delle foreste nelle zone di montagna

Per sondare la conoscenza dello scopo della gestione forestale, agli intervistati è stato chiesto perché la foresta nelle zone di montagna dovrebbe essere gestita. Meno intervistati rispetto alla Svizzera (46% in Ticino, 53% in tutta la Svizzera) ritengono che il bosco nelle zone di montagna debba essere gestito soprattutto per proteggere le persone da valanghe, frane, cadute di massi o inondazioni. Questa tendenza è significativamente inferiore che in tutta la Svizzera. Come nella popolazione svizzera, il 34% dei ticinesi pensa che lo scopo della gestione dei boschi nelle zone di montagna sia quello di proteggere la natura in quanto habitat. Uno su dieci, e quindi un numero significativamente maggiore di intervistati rispetto alla Svizzera nel suo complesso, pensa che il bosco nelle zone di montagna venga gestito principalmente come misura contro il cambiamento cli-



Livello di significatività:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *$ 

Figura 20: Valutazione dello sviluppo futuro dei pericoli naturali riferita alla formazione degli intervistati (F5100)

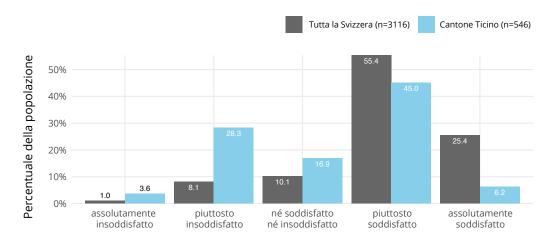
matico (vedi Allegato, Figura 49 (F5000)). L'analisi della varianza non mostra differenze significative tra i gruppi esaminati.

## 3.9 Atteggiamento verso la funzione di produzione

Quando si tratta del tema della funzione di produzione del legno, l'attenzione si concentra sulle questioni relative alla gestione e alla cura delle foreste. Viene trattato anche l'atteggiamento verso l'utilizzo del legno, il legno da energia e la qualità del legno.

#### 3.9.1 Soddisfazione per la gestione forestale nel bosco più visitato

Per quanto riguarda la soddisfazione per la gestione e la manutenzione delle foreste, le risposte della popolazione svizzera e degli intervistati in Ticino mostrano ancora una volta differenze significative. Infatti, il 45% degli intervistati ticinesi dichiara di essere piuttosto soddisfatto della gestione delle foreste, il 6% è addirittura assolutamente soddisfatto. In tutta la Svizzera, invece, uno su quattro è assolutamente soddisfatto della gestione delle foreste, mentre il 55% è piuttosto soddisfatto. Il 32% è invece (piuttosto o assolutamente) insoddisfatto della gestione delle foreste (vedi figura 21). L'analisi della varianza non mostra differenze significative tra i gruppi studiati.



Soddisfazione per la gestione forestale nel bosco più visitato

Figura 21: Soddisfazione per la gestione forestale nel bosco più visitato. Confronto tra tutta la Svizzera e il Canton Ticino (F4500)

### 3.9.2 Valutazione delle misure di gestione delle foreste

Agli intervistati è stata inoltre chiesta una valutazione di varie misure di manutenzione delle foreste. Gli intervistati in Ticino si sentono molto più disturbati dai rami lasciati in giro dopo l'abbattimento rispetto a tutta la Svizzera (vedi Allegato, Figura 51 (F2400)). I ticinesi si sentono anche molto più disturbati dai lavori di abbattimento degli alberi e dai sentieri chiusi a causa del dissodamento rispetto alla popolazione svizzera totale. Per quanto riguarda l'accettazione dell'abbattimento di alberi quale misura di gestione del bosco (vedi Allegato, Figura 52 (F240001)), gli intervistati ticinesi sono significativamente più riluttanti. In Ticino, le persone abbastanza o molto disturbate dall'abbattimento sono il doppio (tutta la Svizzera: 25%, Ticino: 51%), mentre gli intervistati a cui piace abbastanza o molto sono solo la metà rispetto a quelli della Svizzera nel suo insieme (tutta la Svizzera: 23%, Ticino: 13%). La chiusura di strade e sentieri durante la gestione del bosco (vedi Allegato, Figura 53 (F240002)) è accettata da solo circa la metà dei ticinesi rispetto alle persone di tutta la Svizzera (tutta la Svizzera: 12.3%, Ticino: 6.6%), mentre più del triplo di persone si sente molto disturbato (tutta la Svizzera: 2.5%, Ticino: 7.7%). Anche per quanto riguarda rami e legna lasciati sul posto ci sono differenze significative tra popolazione ticinese e di tutta la Svizzera (vedi Allegato, Figura 54 (F240003)). Questa misura piace abbastanza o molto solo a circa la metà degli intervistati ticinesi rispetto a quelli di tutta la Svizzera (tutta la Svizzera: 37%, Ticino: 20%), mentre in tutta la Svizzera quasi un terzo e in Ticino quasi la metà delle persone si sente abbastanza o molto disturbato (tutta la Svizzera: 31%, Ticino: 51%). In tutti e tre i casi ci sono chiare differenze nelle categorie "estreme" ('mi disturba molto', 'mi piace molto') della scala di valutazione.

Mentre né l'età né l'ambiente di vita o la regione giocano un ruolo in questa percezione del disturbo, le donne hanno più probabilità di essere disturbate dall'abbattimento degli alberi rispetto agli uomini (abbattimento: F(1) = 11.06, p < 0.001;  $M_{uomo} = 2.63$ ,  $M_{donna} = 2.36$ ) (vedi anche Figura 22). Gli intervistati con un'istruzione terziaria sono leggermente meno disturbati da rami e legno a terra (F(2) = 9.29, p < 0.001;  $M_{primaria} = 2.05$ ,  $M_{secondaria} = 2.35$ ,  $M_{terziaria} = 2.73$ ).

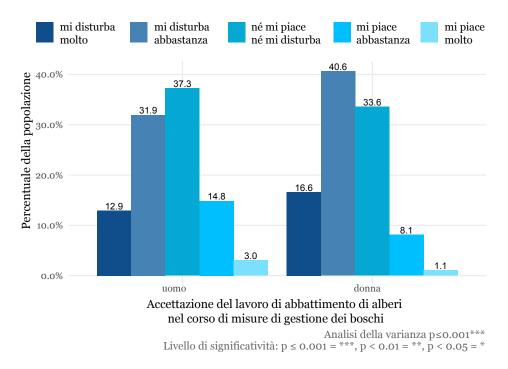


Figura 22: Confronto dell'accettazione del lavoro di abbattimento degli alberi in base al sesso (F2400)

### 3.9.3 Utilizzo del legno, legno da energia, qualità del legno

Con una percentuale leggermente superiore a quella di tutta la Svizzera, il 71% degli intervistati trova il grado di utilizzo del legno "giusto". Quasi uno su cinque, tuttavia, sarebbe anche a favore di un'espansione dell'uso del legno (vedi Allegato, Figura 55 (F5900)). Il 71% dei ticinesi troverebbe sensato, per ampliare l'uso del legno a fini energetici, ampliare l'uso dei residui di abbattimento e lavorazione del legno in bosco che non può essere utilizzato per altri scopi. In questo contesto, tre quarti degli intervistati troverebbero sensato anche l'uso del legno residuo delle segherie. Inoltre, la metà degli intervistati, sebbene in numero significativamente inferiore rispetto alla popolazione svizzera, troverebbe sensato l'utilizzo di legno usato proveniente da mobili, demolizioni,

4 CONCLUSIONE 45

palette, ecc.; lo stesso vale per l'uso di legno tagliato da alberi e cespugli lungo strade, ferrovie, corsi d'acqua e spazi verdi. Anche la produzione mirata di legno da energia nelle foreste è considerata sensata da un numero significativamente maggiore di intervistati in Ticino (28%). L'utilizzo di alberi interi provenienti dalle foreste è invece meno accettato dai ticinesi rispetto alla popolazione svizzera: solo il 13%, quindi un numero nettamente inferiore di intervistati rispetto all'intera Svizzera, è favorevole (vedi Allegato, Figura 56 (F6300)). In generale, quando si tratta della qualità del legno, per gli svizzeri è importante che il legno provenga da una produzione equosolidale e che esso sia stato pagato un prezzo corretto lungo tutta la filiera. Inoltre, nonostante i ticinesi attribuiscano un alto valore alla produzione ecologica, questo valore è significativamente inferiore a quello della Svizzera nel suo complesso. Per i ticinesi è anche significativamente meno importante che il legno abbia un bell'aspetto o che provenga dalla Svizzera - tuttavia, la maggioranza degli intervistati vi presta attenzione. Un prezzo basso gioca un ruolo significativamente maggiore per i ticinesi che per la Svizzera nel suo complesso (vedi Allegato, Figura 57-62 (F6100)).

## 4 Conclusione

La valutazione dettagliata per il Cantone Ticino e il confronto dei risultati cantonali con quelli dell'intero campione svizzero, mostrano che la popolazione ticinese ha molto in comune con l'intera popolazione Svizzera per quanto riguarda i temi studiati. Tuttavia, per singole tematiche sono state trovate anche differenze statisticamente significative tra Cantone Ticino e Svizzera. Nonostante ciò, è necessario considerare che nella maggior parte dei casi le differenze percentuali sono minime. Questo significa che anche se la differenza è significativa a livello statistico, in termini di distribuzione comporta differenze nella valutazione solo piuttosto piccole.

La popolazione ticinese mostra in generale un'elevata consapevolezza del crescente sviluppo dei pericoli naturali, ma che è significativamente più bassa rispetto a livello dell'intera popolazione svizzera. La percezione della salute del bosco, che negli ultimi 10 anni è diminuita significativamente a livello nazionale, è percepita scarsamente anche a livello cantonale. In particolare, la valutazione dello sviluppo della salute del bosco negli ultimi 20 anni mostra comparativamente una valutazione da parte dei ticinesi significativamente peggiore rispetto alla popolazione Svizzera nel suo insieme. Le alterazioni dovute al cambiamento climatico sono percepite più significativamente in Ticino rispetto a tutta la Svizzera ('siccità', 'specie animali o vegetali introdotte'). Questo è evidente anche per quanto riguarda la valutazione della biodiversità, che la popolazione ticinese (a differen-

za di quella di tutta la Svizzera) ritiene essere aumentata negli ultimi 20 anni. Sembra che i ticinesi siano più consapevoli delle alterazioni dovute al cambiamento climatico rispetto alle persone di tutta la Svizzera, che però non percepiscono come una minaccia in sé, cosa che è ben evidente dall'esempio delle 'specie animali o vegetali introdotte'. Tuttavia, si distingue un chiaro quadro di preoccupazione emergente, che si riflette anche nella valutazione delle funzioni forestali più importanti e sembra essere collegato a un'elevata accettazione delle riserve forestali (come in tutta la Svizzera). L'elevata valutazione complessiva dell'importanza delle funzioni del bosco a livello nazionale, è confermata anche a livello cantonale, sebbene qui risalti in particolare l'importanza significativamente inferiore del bosco come "patria" (che è significativamente inferiore anche tra Wamos2 e Wamos3), così come l'importanza significativamente superiore della 'protezione da pericoli naturali'.

L'accettazione dei grandi predatori e degli animali selvatici è differente tra Cantone Ticino e Svizzera nel suo insieme. Mentre l'orso è significativamente più accettato dai ticinesi, la lince e il cinghiale sono accettati significativamente meno. Tuttavia, allo stesso tempo, rispetto alla popolazione dell'intera Svizzera, quella ticinese è più propensa a credere che gli animali selvatici debbano essere generalmente protetti dalla caccia. La protezione degli animali selvatici da attività ricreative è meno pronunciata in Ticino.

Vari risultati suggeriscono che la popolazione ticinese, come anche quella di tutta la Svizzera, percepisce il bosco come ambiente naturale. Ad esempio, le misure di gestione del bosco sono accettate significativamente meno dai ticinesi che in tutta la Svizzera, le riserve forestali mostrano un'elevata accettazione (come in tutta la Svizzera) e per quanto riguarda l'atteggiamento verso il divieto di dissodamento, la gran parte delle persone in Ticino è a favore del suo mantenimento, anche se in misura significativamente inferiore rispetto alla Svizzera nel suo insieme. Quasi un quarto della popolazione ticinese è dell'opinione che il divieto di dissodamento dovrebbe essere allentato, il che potrebbe essere legato (maggiore interesse) alla percentuale molto elevata di proprietari di boschi (in tutta la Svizzera: 27%, Ticino: 36.5%).

In molti aspetti sullo sviluppo del bosco la popolazione ticinese condivide l'opinione degli esperti. Allo stesso tempo, lo sviluppo della superficie forestale è percepito in Ticino in maniera simile (sbagliata) come in tutta la Svizzera. Il divario tra realtà e percezione è ampio anche a livello cantonale e illustra la necessità di sensibilizzazione.

In contrasto con l'elevata consapevolezza riguardo ad aspetti del cambiamento climatico (significatamene più alta che in tutta la Svizzera) e del relativo aumento dei pericoli naturali, rispetto alla Svizzera nel suo insieme i ticinesi sono meno propensi a credere che la gestione del bosco nella zona di montagna serva allo scopo di proteggere l'uomo dai pericoli naturali. Questo però non sorprende troppo, poiché anche a livello nazionale

è stato osservato un calo già da Wamos2 (2010), che a livello cantonale è notevolmente inferiore ma che rimane comunque elevato. La bassa autovalutazione del livello di informazione sul tema bosco in Ticino sembra contribuire alla consapevolezza del ruolo della gestione del bosco quale protezione contro i pericoli naturali. A differenza della Svizzera nel suo insieme, gli scopi della gestione del bosco nelle zone di montagna del Ticino sono ritenuti essere piuttosto come 'misura contro i cambiamenti climatici' e 'elemento del paesaggio turistico' (a un livello inferiore) oppure 'protezione della natura quale habitat' (allo stesso livello di tutta la Svizzera). Per promuovere una maggiore consapevolezza delle correlazioni della gestione del bosco nella zona di montagna, sono necessarie misure di informazione e sensibilizzazione nel Canton Ticino (ma anche in tutta la Svizzera). Per quanto riguarda la ricreazione nel bosco, non sono state trovate differenze significative rispetto alla Svizzera nel suo insieme. Il tempo di percorrenza per arrivare al bosco è significativamente più elevato rispetto a tutta la Svizzera e il viaggio per arrivare al bosco avviene significativamente più spesso a piedi, altrettanto spesso in auto o in moto e meno spesso con la bicicletta o con i mezzi pubblici.

In generale, i ticinesi si sentono ugualmente rilassati dopo una visita al bosco come i visitatori in tutta la Svizzera. Tuttavia, le persone sono significativamente meno soddisfatte, anche se in Ticino il bosco visitato piace significativamente di più rispetto a tutta la Svizzera e i ticinesi non si sentono significativamente più disturbati da altre persone o da attività. Le attività principali nel bosco (come in tutta la Svizzera) sono 'passeggiate e escursioni', 'semplicemente essere' e 'osservare la natura'. Attività come 'uscire con il cane' e 'raccogliere' sono menzionate dalla popolazione ticinese significativamente più spesso rispetto alla media svizzera, mentre 'fare pic nic e grigliate' significativamente meno spesso. In accordo con la minore percezione dei ticinesi dei disturbi da parte di altre persone o attività durante la visita al bosco, anche il quadro generale dei disturbi percepiti nel bosco mostra nella maggior parte degli aspetti valori significativamente più bassi. Unicamente 'fare fuoco, pic nic' è percepito più come un disturbo in Ticino rispetto a tutta la Svizzera.

La soddisfazione generalmente elevata in tutta la Svizzera (e in aumento da Wamos2) per la gestione e la cura del bosco, non è condivisa dalla popolazione ticinese. Tutte le misure di gestione del bosco prese in esame mostrano un'accettazione significativamente inferiore in Ticino rispetto a tutta la Svizzera. Come in tutta la Svizzera, l'utilizzo del legno è valutato dalla maggioranza come 'giusto'. Mentre i ticinesi sono più aperti a 'produzione mirata di legno da energia' rispetto a tutta la Svizzera, sono più cauti quando si tratta di 'utilizzo di alberi interi', 'utilizzo di legno usato proveniente da mobili, ecc.' e 'utilizzo di legna da taglio' per la produzione di energia. Anche questi risultati possono essere dovuti al fatto che in Ticino c'è un'alta percentuale di proprietà

forestale in famiglia e quindi il grado di interesse (ad es. piantagioni per legno da energia) è maggiore rispetto alla Svizzera nel suo insieme.

L'influsso della socio-demografia sui vari argomenti toccati è mostrato nella tabella 4. Risalta il fatto che non ci sia una variabile che mostri differenze significative in tutte le caratteristiche socio-demografiche. Le categorie che mostrano più spesso differenze sono 'genere', 'tipologia di comunità' ed 'età', mentre 'lingua', 'livello di istruzione' e 'regione' mostrano meno spesso differenze significative.

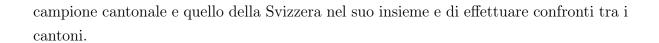
Le donne si sentono meno ben informate sul tema del bosco, credono meno che la superficie forestale stia aumentando, sono più favorevoli al mantenimento del divieto di
dissodamento, percepiscono più spesso un peggioramento della salute del bosco, rimangono meno nel bosco e vi arrivano in maniera diversa, sono meno soddisfatte della loro
visita al bosco e hanno una minore accettazione per l'abbattimento di alberi.

Le persone in ambienti urbani possiedono meno spesso un bosco rispetto a persone che vivono in comunità perirubane o rurali, percepiscono più spesso che la superficie forestale è diminuita, sono più favorevoli al mantenimento del divieto di dissodamento, rimangono più a lungo nel bosco rispetto a persone di comunità periurbane ma meno a lungo rispetto a persone di comunità rurali e hanno bisogno di più tempo per raggiungere il bosco.

Rispetto alle persone più giovani, gli intervistati più anziani del Canton Ticino si sentono meglio informati sul tema bosco, sono più propensi a credere che la superficie forestale sia aumentata negli ultimi 20 anni, percepiscono maggiormente un peggioramento della salute del bosco negli ultimi 20 anni, percepiscono maggiormente alterazioni dovute al cambiamento climatico rispetto a persone più giovani, hanno bisogno di più tempo per raggiungere il bosco e rimangono in media più a lungo nel bosco.

In conclusione, la popolazione ticinese ha un atteggiamento generalmente positivo nei confronti del suo bosco, che in molti aspetti è anche più positivo, in altri però meno positivo rispetto alla Svizzera nel suo insieme. Per alcuni aspetti le valutazioni sono statisticamente superiori, per altri inferiori a quelle della popolazione di tutta la Svizzera, ma per lo più si distinguono solo leggermente da queste (pochi punti percentuali). A livello della Svizzera nel suo insieme si osserva un aumento (da Wamos2 a Wamos3) della preoccupazione per l'ambiente, che in Ticino si conferma a livello di Wamos3. Inoltre, si riconosce una crescente domanda per le prestazioni ricreative del bosco. I risultati del presente studio mostrano un'istantanea e permettono ai responsabili di analizzare ulteriormente in maniera critica e più in dettaglio gli aspetti valutati e di sviluppare misure appropriate al fine di ripristinare o aumentare la qualità delle visite nel bosco. Un proseguimento più approfondito di WaMos per il Cantone Ticino permetterà in futuro di valutare gli effetti di eventuali misure adottate, di analizzare i confronti diretti tra il

CONCLUSIONE49



Wunderlich et al. – WaMos3 Canton Ticino– WSL

**Tabella 4:** Panoramica dell'influsso della socio-demografia e panoramica del confronto tra il campione cantonale e quello della Svizzera nel suo insieme.

	Genere	Lingua	Etá	Livello di	Tipologia	${f Regione}^*$	Tutta la Svizzera**
				instru-	di instru-		
				zione	zione		
Proprietà forestale	n.s.	n.s	n.s.	n.s.	Città <paese< td=""><td>n.s.</td><td><b>†</b> (* * *)</td></paese<>	n.s.	<b>†</b> (* * *)
					& Periurbano		
Informazione generale sul	d <u< td=""><td>n.s.</td><td>+</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>↓ (**)</td></u<>	n.s.	+	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (**)
tema bosco							
Cambiamento della superficie	d <u< td=""><td>n.s</td><td>+</td><td>n.s.</td><td>Paese &amp;</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td></u<>	n.s	+	n.s.	Paese &	n.s.	n.s.
forestale e(negli ultimi 20 anni)					Periurbano		
					<città< td=""><td></td><td></td></città<>		
Atteggiamento verso il divieto	u <d< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>Paese &lt;</td><td>n.s.</td><td>↓ (* * *)</td></d<>	n.s.	n.s.	n.s.	Paese <	n.s.	↓ (* * *)
di dissodamento					Periurbano		
					< Città		
Atteggiamento verso l'obbligo di	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (**)
rimboschimento compensativo (superfi-							
cie forestale delle stesse dimensioni)							
Atteggiamento verso l'obbligo di	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↑ (* * *)
rimboschimento compensativo (nessuna							
misura di sostituzione)							
Percezione della salute del bosco	d <u< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>4 &lt; 3 &lt; 1</td><td>n.s.</td></u<>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	4 < 3 < 1	n.s.
						&2	
Sviluppo della salute del bosco	d <u< td=""><td>n.s.</td><td>_</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>↓ (* * *)</td></u<>	n.s.	_	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
(negli ultimi 20 anni)							

	Genere	Lingua	Etá	Livello di instru- zione	Tipologia di instru- zione	${f Regione^*}$	Tutta la Svizzera**
Misura favorita in caso di danni al bosco (rimozione di alberi e lasciare che ricrescano da soli)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	<b>↑</b> (***)
Misura favorita in caso di danni al bosco (solo sgomberare i sentieri)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
Percezione di cambiamenti dovuti al cambiamento climatico	n.s.	n.s.	+	n.s.	n.s.	n.s.	<b>↑</b> (**)
Apprezzamento del bosco più visitato	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↑ (**)
Percezione della quantità dei sentieri forestali	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓(***)
Legittimità dei sussidi	n.s.	n.s.	18-64 < 65+	sec. <ter. <pri=""><prim.< pre=""></prim.<></ter.>	n.s.	n.s.	$\uparrow (p = 0.069)$
Frequenza di visita nel primavera, estate, autunno	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Durata di permanenza nel bosco	d <u< td=""><td>n.s.</td><td>_</td><td>n.s.</td><td>Periurbano <città <paese< td=""><td>n.s.</td><td>^ (* * *)</td></paese<></città </td></u<>	n.s.	_	n.s.	Periurbano <città <paese< td=""><td>n.s.</td><td>^ (* * *)</td></paese<></città 	n.s.	^ (* * *)
Tempo di viaggio per raggiungere	n.s.	n.s.	35-64	n.s.	Paese &	n.s.	↓ (* * *)
il bosco			<		Periurbano		
			18-34		<città< td=""><td></td><td></td></città<>		
			& 65+				

	Genere	Lingua	Etá	Livello di instru- zione	Tipologia di instru- zione	Regione*	Tutta la Svizzera**
Modalità di viaggio per raggiungere il bosco (a piedi)	u <d< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td><math display="block">\uparrow (a \ piedi^{**})</math> <math display="block">\downarrow (in \ bicicletta^{***})</math> <math display="block">\downarrow (trasporto \ pubblico^{***})</math></td></d<>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	$\uparrow (a \ piedi^{**})$ $\downarrow (in \ bicicletta^{***})$ $\downarrow (trasporto \ pubblico^{***})$
Disturbo della ricreazione nel bosco	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	$\downarrow (p = 0.104)$
Soddisfazione della ricreazione nel bosco	d <u< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>↓ (* * *)</td></u<>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
Rilassamento dopo la ricreazione nel bosco	u <d< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td><b>↑</b>(*)</td></d<>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	<b>↑</b> (*)
Accettazione delle riserve forestali	u <d< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td></d<>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Accettazione dei grandi predatori (orso)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	<b>↑</b> (*)
Accettazione dei grandi predatori (lupo)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Accettazione dei grandi predatori (lince)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
Accettazione degli animali selvatici (cinghiale)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (**)
Sviluppo dei pericoli naturali	n.s.	n.s.	n.s.	sec. < pri. <tert.< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>↓ (* * *)</td></tert.<>	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
Soddisfazione con la gestione e cura del bosco	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
Misure di manutenzione del bosco (abbattimento di alberi)	d <u< td=""><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>n.s.</td><td>↓ (* * *)</td></u<>	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
Misure di manutenzione del bosco (chiusura di sentieri)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)

	Genere	Lingua	Etá	Livello di	Tipologia	${f Regione}^*$	Tutta la Svizzera**
				instru-	di instru-		
				zione	zione		
Misure di manutenzione del bosco	n.s.	n.s.	n.s.	pri. < sec.	n.s.	n.s.	↓ (* * *)
(rami lasciati sul posto)				< tert.			

Nota\*: regione 1 = Bellinzonese e Tre valli, regione 2 = Locarnese e Vallemaggia, regione 3 = Luganese, regione 4 = Mendrisiotto. Nota\*\*: Differenze cantonali con la Svizzera nel suo insieme ( $\uparrow$  = in Ticino più alto/grande,  $\downarrow$ = in Ticino più basso/piccolo) Livello di significatività:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = **, n.s. = non significativo.$ 

# WaMos 3 - Waldmonitoring soziokulturell

# Deskriptive Ergebnisse und Vergleiche der kantonalen Stichprobe mit der gesamtschweizer Stichprobe

Eidg. Forschungsanstalt für Wald, Schnee und Landschaft WSL

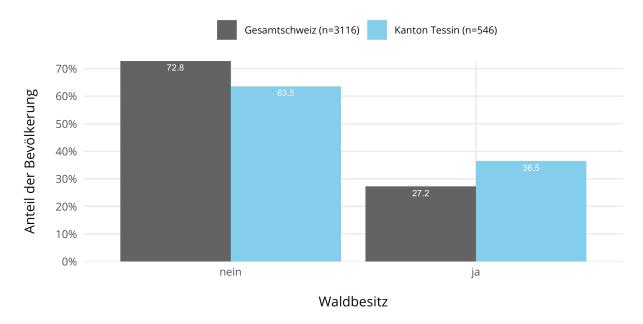
Salak Boris, Bauer Nicole, Hegetschweiler Tessa, Wunderlich Anne, Hunziker Marcel

### 21. Dezember 2021

## Inhaltsverzeichnis

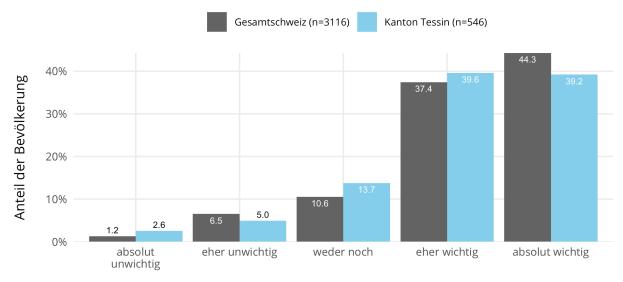
1	Stichprobe & soziodemographische Eckdaten	2
2	Hintergründe mit Relevanz für das Verhältnis zum WaldWald	2
3	Informationsbedürfnis und -verhalten	5
4	Haltungen hinsichtlich Waldfläche und ihrer Veränderung	8
5	Haltungen zum Waldzustand, Waldgesundheit und Waldschäden	12
6	Waldpräferenzen	14
7	Individuelle Gewichtung der Waldfunktionen	16
8	Haltungen zur Erholungsfunktion und Gesundheitswirkung	21
9	Haltungen zur Ökologie im Wald	30
10	Haltungen zur Schutzfunktion	37
11	Haltungen zur Produktionsfunktion und Holz	38

## 1 Stichprobe & soziodemographische Eckdaten



Testmethode: Chi-quadrat Test,  $p \le 0.001 ***$  Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

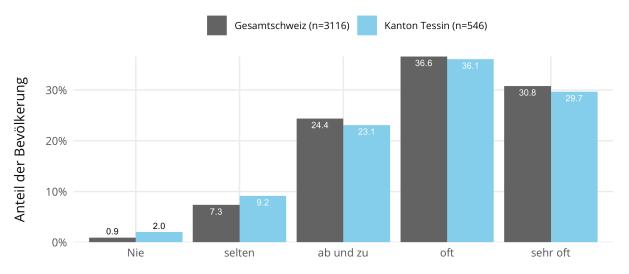
# 2 Hintergründe mit Relevanz für das Verhältnis zum Wald



Bedeutung des Waldes in der Kindheit

 $\label{eq:total_total} Testmethode: Student's t-Test, p < 0.05 * Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

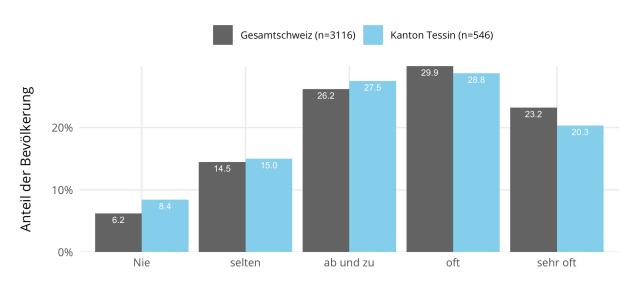
Abbildung 2: Bedeutung des Waldes in der Kindheit. [F100]



Häufigkeit der Waldbesuche in der Kindheit mit Erwachsenen (Eltern, Verwandte, Lehrerln)

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.292Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 3: Waldbesuche in der Kindheit mit Erwachsenen (Eltern, Verwandte, LehrerIn). [F200]



Häufigkeit der Waldbesuche in der Kindheit alleine oder mit anderen Kindern

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p < 0.05 \* Signifikanzniveau: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 4: Waldbesuche in der Kindheit alleine oder mit anderen Kindern. [F500]

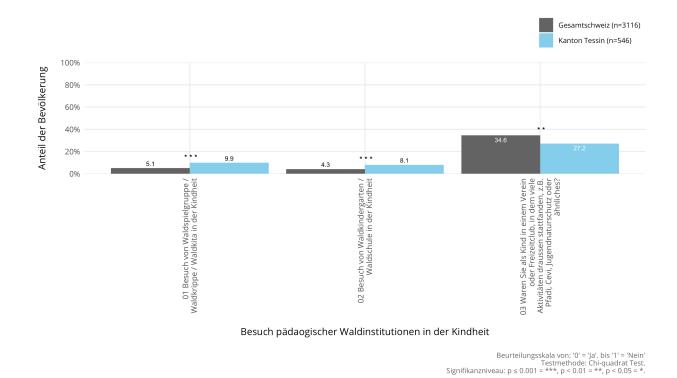
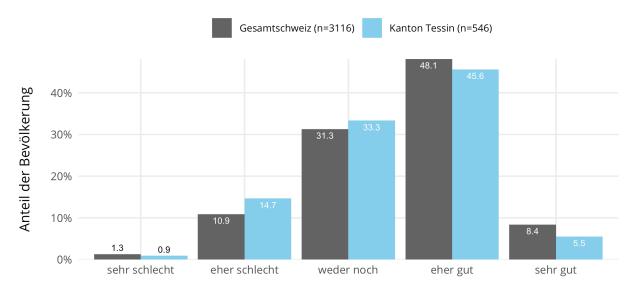


Abbildung 5: Besuch pädagogischer Einrichtungen mit Waldbezug in bzw. Mitglied in Vereinen/Freizeitklubs mit Aktivitäten im Freien während der Kindheit. [F30001\_F30002\_F400]

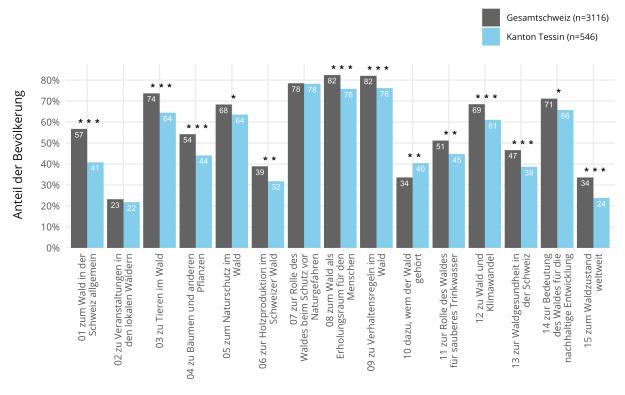
## 3 Informationsbedürfnis und -verhalten



Allgemeine Informiertheit zum Thema Wald

 $\label{eq:total_control} Testmethode: Student's t-Test, p < 0.01 ** Signifikanzniveau: p < 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 6: Allgemeine Informiertheit zum Thema Wald. [F600]



Selbst eingeschätzte Informiertheit ...

Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht gut' bis '1' = ' gut'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 7: Informiertheit zu verschiedenen Waldthemen. [F700]

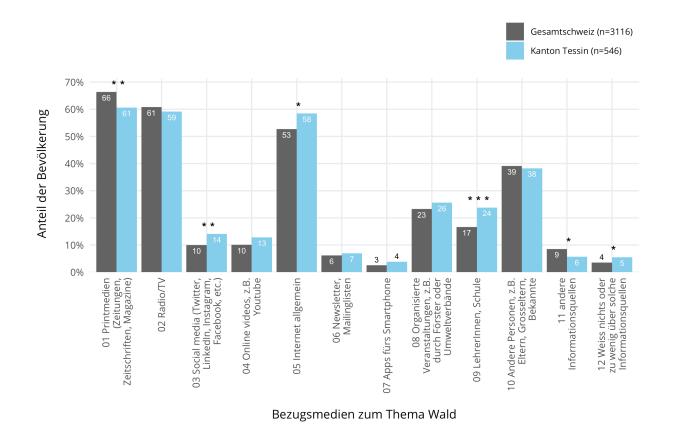
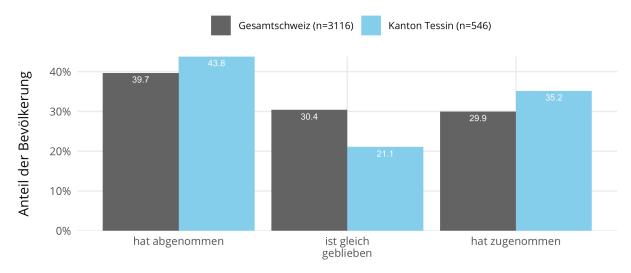


Abbildung 8: Medien, durch welche die Befragten Informationen über den Wald erhalten haben. [F800]

Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

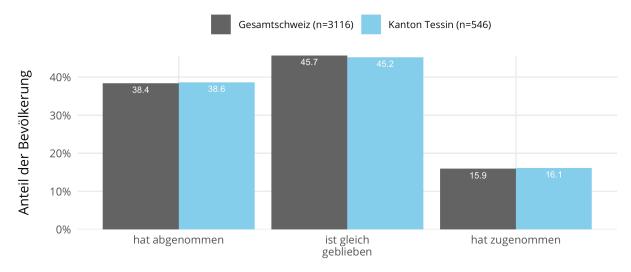
# 4 Haltungen hinsichtlich Waldfläche und ihrer Veränderung



Einschätzung der Veränderung der Waldfläche in den letzten 20 Jahren (in der ganzen Schweiz)

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.917 Signifikanzniveau: p  $\leq 0.001 = ***$ , p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

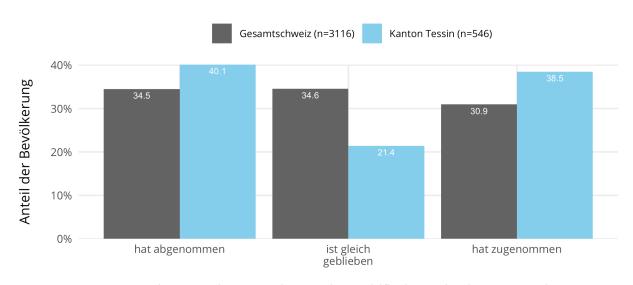
Abbildung 9: Einschätzung der Veränderung der Waldfläche in der ganzen Schweiz in den letzten 20 Jahren. [F140001]



Einschätzung der Veränderung der Waldfläche in den letzten 20 Jahren (im Mittelland und im Jura)

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.962 Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

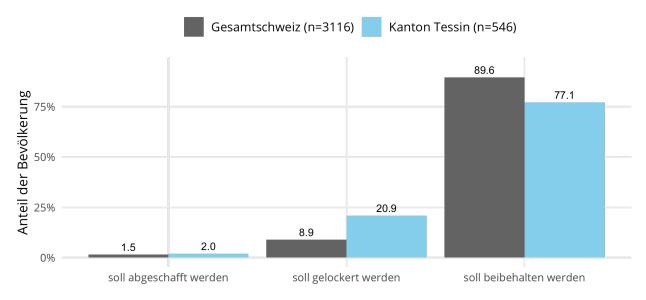
Abbildung 10: Einschätzung der Veränderung der Waldfläche im Mittelland und im Jura in den letzten 20 Jahren. [F140002]



Einschätzung der Veränderung der Waldfläche in den letzten 20 Jahren (in den Voralpen, Alpen, Alpensüdseite)

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.696 Signifikanzniveau: p  $\leq 0.001 = ***$ , p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 11: Einschätzung der Veränderung der Waldfläche in den Voralpen/ Alpen/ Alpensüdseite in den letzten 20 Jahren. [F140003]



Haltung zum, Rodungsverbot (in der ganzen Schweiz)

Testmethode: Wilcox/Mann-Whitney-U Test,  $p \le 0.001***$  Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *$ 

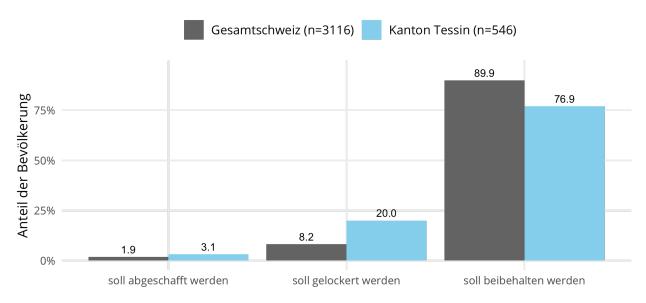
Abbildung 12: Haltung zum Rodungsverbot in der ganzen Schweiz. [F180001]



Haltung zum, Rodungsverbot (im Mittelland und im Jura)

Testmethode: Wilcoxon/Mann-Whitney-U Test,  $p \le 0.001***$  Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = **$ 

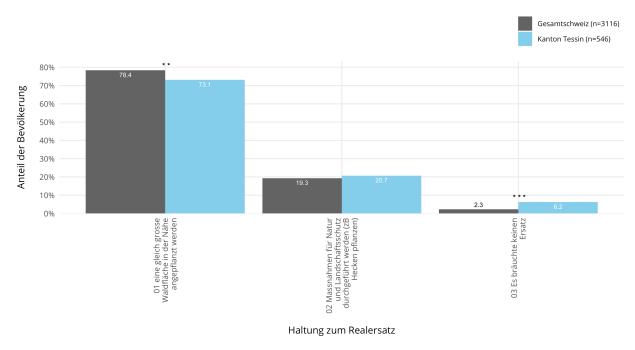
Abbildung 13: Haltung zum Rodungsverbot im Mittelland und im Jura. [F180002]



Haltung zum, Rodungsverbot (im in den Voralpen, Alpen, Alpensüdseite)

Testmethode: Wilcoxon/Mann-Whitney-U Test,  $p \le 0.001***$  Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = **$ 

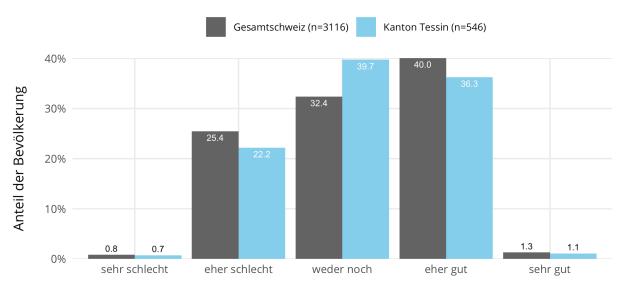
Abbildung 14: Haltung zum Rodungsverbot in den Voralpen/ Alpensüdseite. [F180003]



Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = 'genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 15: Haltung zum Realersatz. [F1900]

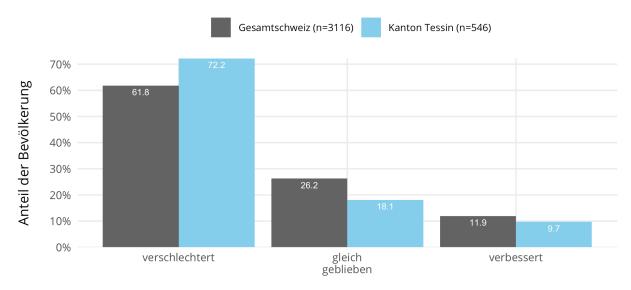
# 5 Haltungen zum Waldzustand, Waldgesundheit und Waldschäden



Wahrgenommene Waldgesundheit

 $\label{eq:total_continuity} Testmethode: Student's t-Test, p = 0.859 \\ Signifikanzniveau: p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\$ 

Abbildung 16: Beurteilung der Waldgesundheit. [F1700]



Bewertung der Entwicklung der Waldgesundheit in den letzten 20 Jahren

```
Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p \le 0.001 *** Signifikanzniveau: p \le 0.001 ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

Abbildung 17: Wahrgenommene Veränderung der Waldgesundheit in den letzten 20 Jahren. [F1600]

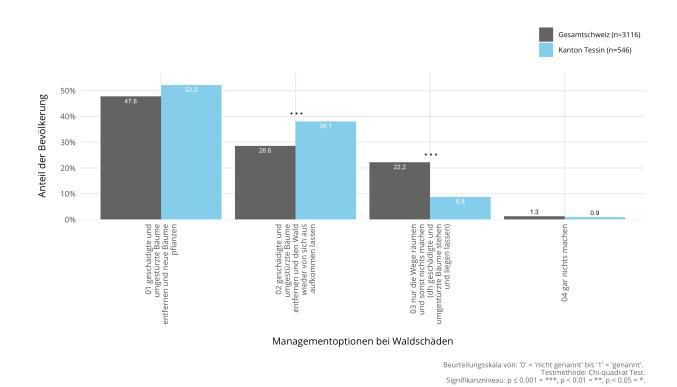
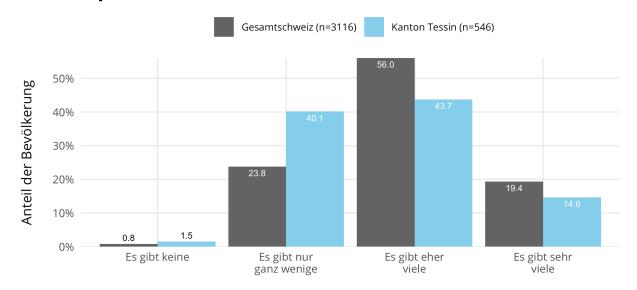


Abbildung 18: Managementoptionen bei Waldschäden. [F2500]

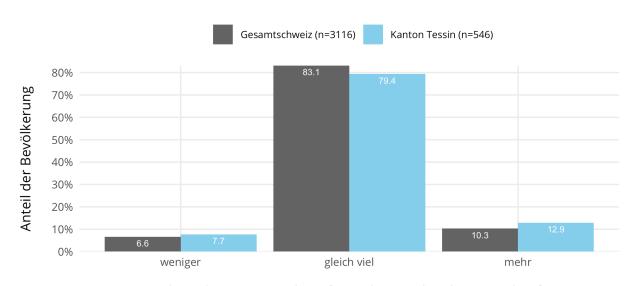
## 6 Waldpräferenzen



Wahrgenommene Quantität von Waldwegen und -strassen

Testmethode: Mann-Whitney-U Test,  $p \le 0.001$  \* \* \* Signifikanzniveau:  $p \le 0.001$  = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

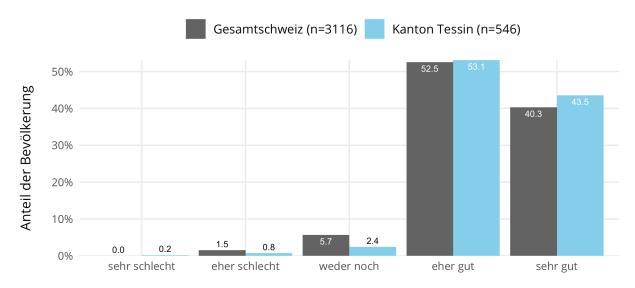
Abbildung 19: Wahrgenommene Menge an Waldwegen und Waldstrassen. [F4200]



Beurteilung der Quantität der Infrastrukturmerkmale. Im am häufigsten besuchten Wald möchte man ... Infrastrukturen.

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.447 Signifikanzniveau: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 20: Beurteilung der Quantität der Infrastrukturmerkmale im am häufigsten besuchten Wald. [F4400]

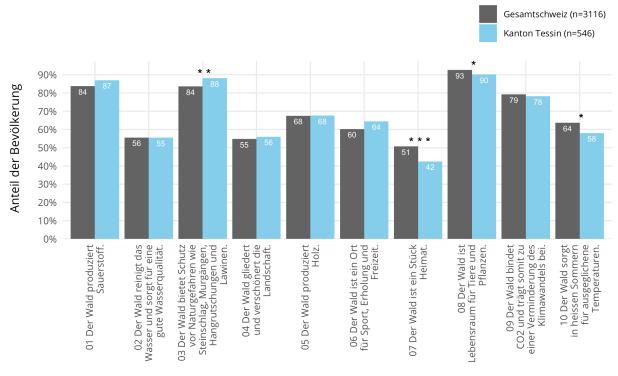


Gefallen des am häufigsten besuchten Waldes

Testmethode: Student's t-Test, p < 0.01 \* \* Signifikanzniveau: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 21: Gefallen des am häufigsten besuchten Waldes. [F4100]

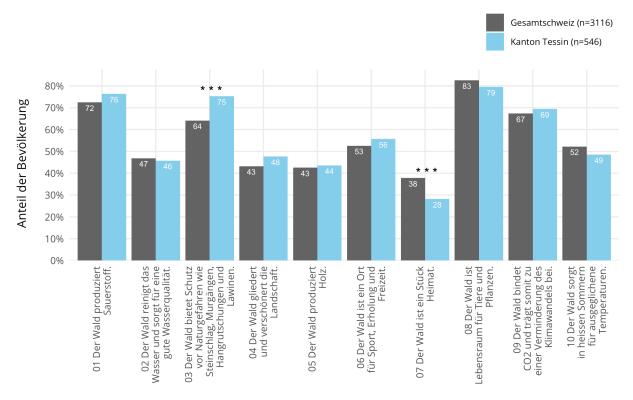
## 7 Individuelle Gewichtung der Waldfunktionen



Wichtigkeit Waldfunktionen für die Gesamtgesellschaft

Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

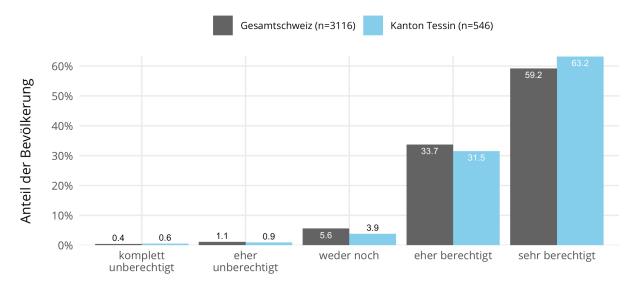
Abbildung 22: Wichtigkeit von Waldfunktionen für die Gesellschaft (mit Signifikanztest). [F900]



Wichtigkeit Waldfunktionen für das Individuum

Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

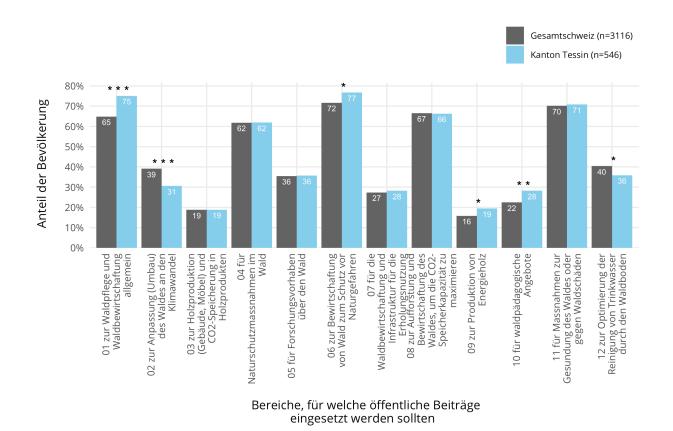
Abbildung 23: Wichtigkeit von Waldfunktionen für das Individuum. [F1000]



Legitimität Subventionen

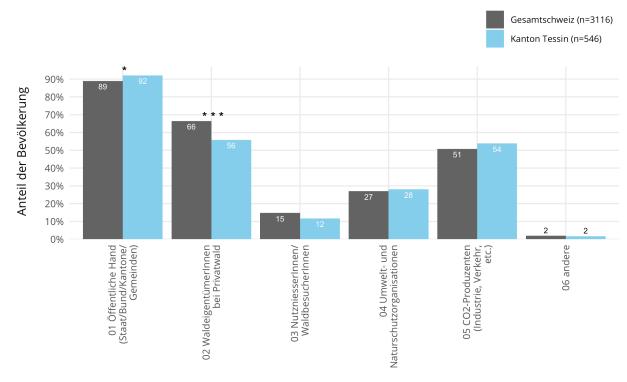
 $\label{eq:total_continuity} Testmethode: Student's t-Test, p = 0.069 \\ Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 24: Legitimität der öffentlichen finanziellen Unterstützung zur Pflege des Waldes. [F1100]



Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ****, p < 0.01 = ****, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 25: Bereiche, für welche öffentliche Beiträge eingesetzt werden sollten. [F1300]

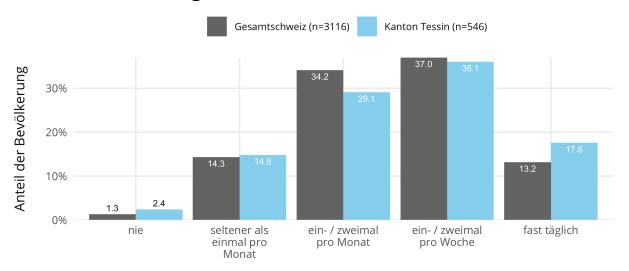


Personen und Institutionen, die an den Kosten beteiligt werden sollten

Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 26: Personen und Institutionen, die an den Kosten beteiligt werden sollten. [F1200]

## 8 Haltungen zur Erholungsfunktion und Gesundheitswirkung



Besuchshäufigkeit im Wald (Frühling, Sommer, Herbst) abgesehen von den Ferien

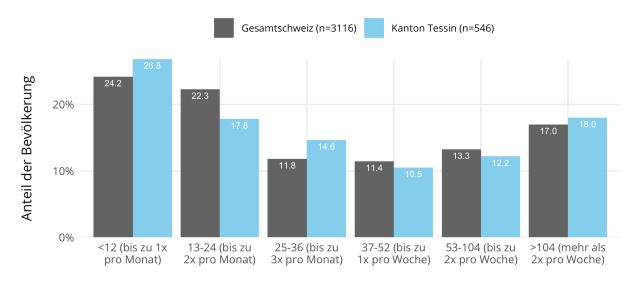
Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.16 Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *$ .

Abbildung 27: Besuchshäufigkeit im Wald (Frühling, Sommer, Herbst) abgesehen von den Ferien. [F260001]



Besuchshäufigkeit im Wald (Winter) abgesehen von den Ferien

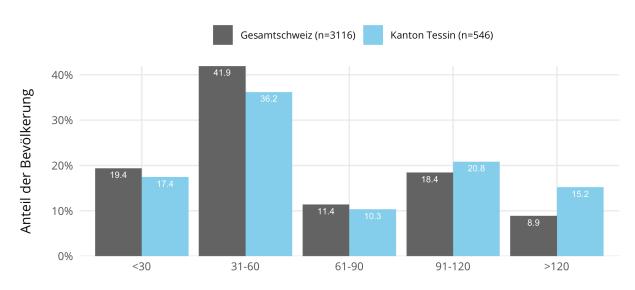
Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.917 Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 



Waldbesuchstage während der letzten 12 Monate

 $\label{eq:mittelwerte: 64.94 (Gesamtschweiz), 70.92 (Kanton Tessin).} Testmethode: Student's t-Test, p = 0.93 \\ Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\$ 

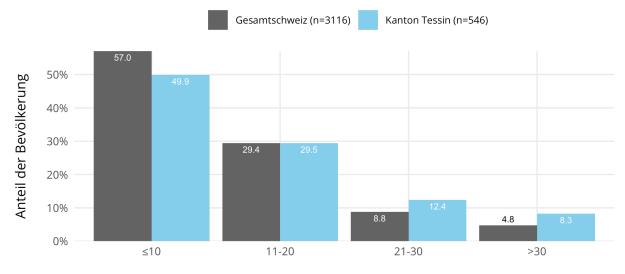
Abbildung 29: Anzahl der Tage pro Jahr im Wald. [F2700\_6cl]



Durchschnittliche Aufenthaltszeit im Wald (in Minuten)

 $\label{eq:mittel} \begin{tabular}{ll} Mittelwerte: 78.95 (Gesamtschweiz), 95 (Kanton Tessin). \\ Testmethode: Student's t-Test, p \le 0.001 *** \\ Signifikanzniveau: p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\ \end{tabular}$ 

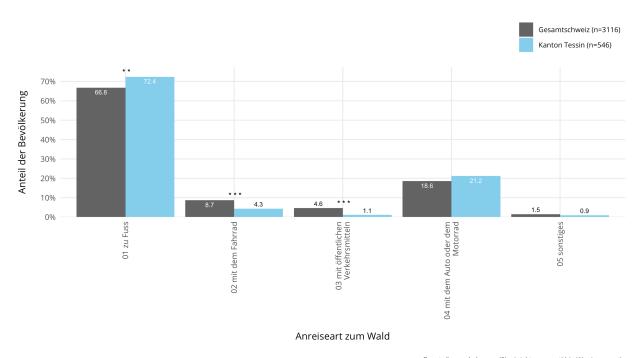
Abbildung 30: Aufenthaltsdauer im Wald. [F2900\_5cl]



Anreisedauer zum Wald (in Minuten)

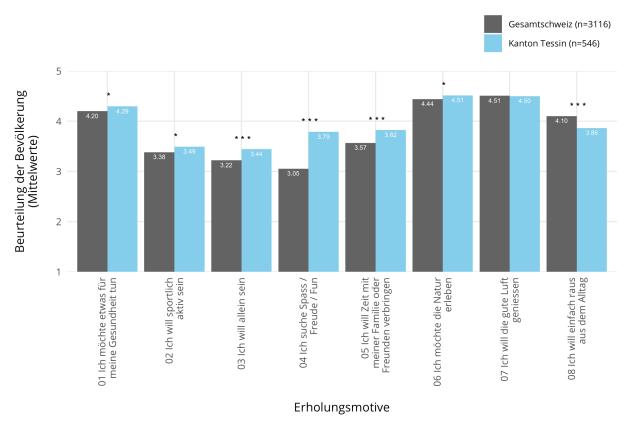
 $\label{eq:mittel} \begin{tabular}{ll} Mittelwerte: 14.34 (Gesamtschweiz), 17.06 (Kanton Tessin). \\ Testmethode: Student's t-Test, p \le 0.001 *** \\ Signifikanzniveau: p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\ \end{tabular}$ 

Abbildung 31: Anreisedauer zum Wald. [F3400\_4cl]



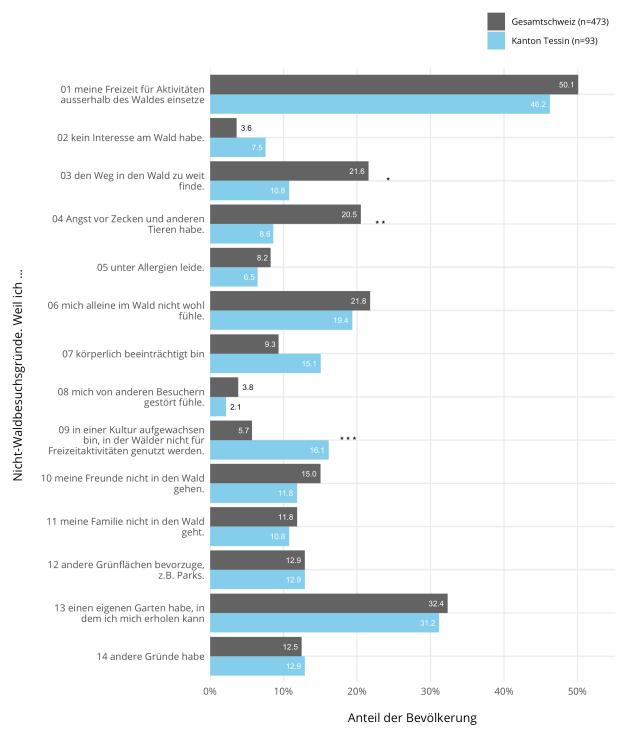
Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = 'genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 32: Art und Weise, wie die Befragten normalerweise in den Wald gelangen. [F3300]



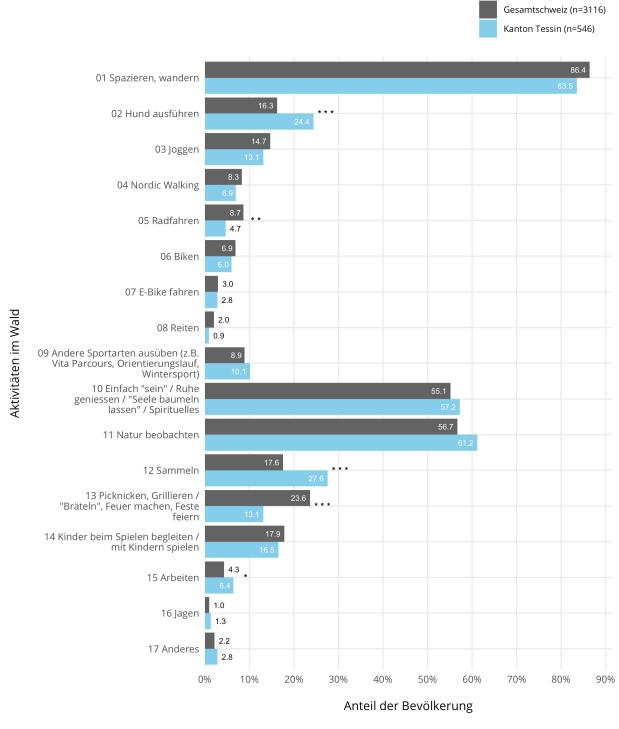
Beurteilungsskala von: '1' = 'trifft gar nicht zu' bis '5' = ' trifft voll zu'. Testmethode: Student's t-Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 33: Erholungsmotive. [F3200]



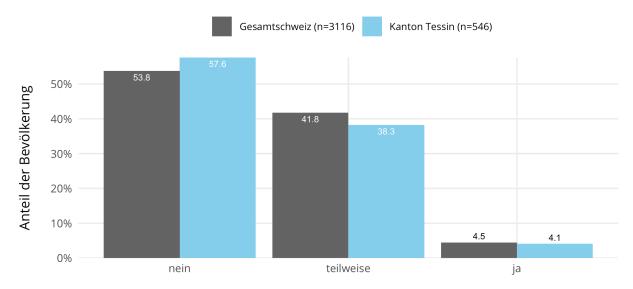
Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = 'genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 34: Gründe für den Verzicht auf Waldbesuche. [F2800]



Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = 'genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

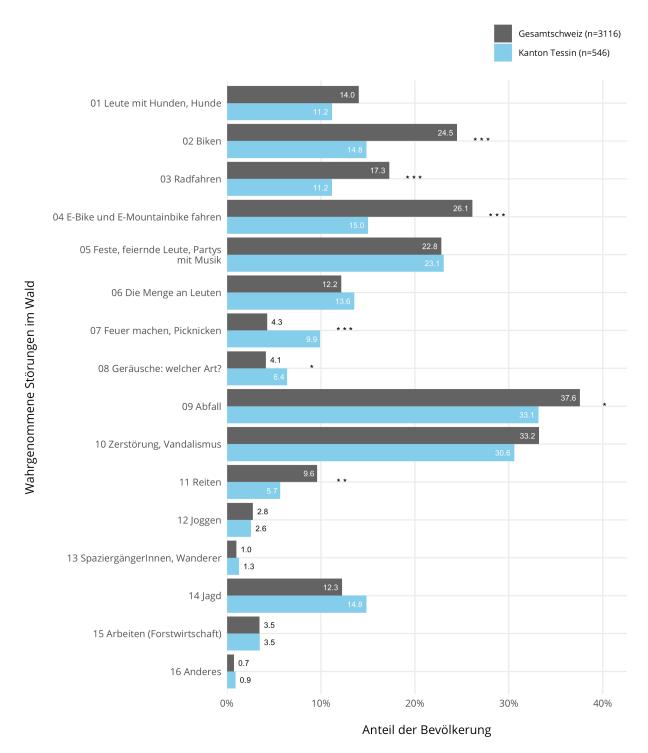
Abbildung 35: Aktivitäten, die bei der Erholungsnutzung im Wald ausgeübt werden. [F3100]



Störung der Walderholung durch andere Leute oder Aktivitäten

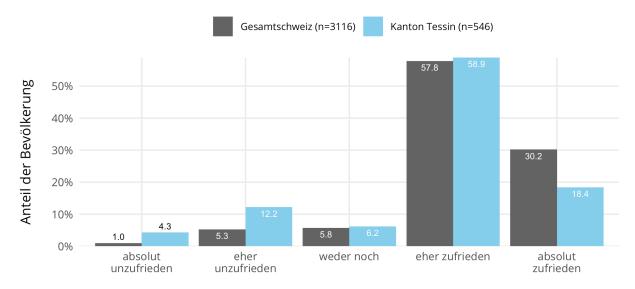
 $\label{eq:continuous} Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.104\\ Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 36: Störung der Walderholung durch andere Leute oder Aktivitäten. [F3500]



Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = 'genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

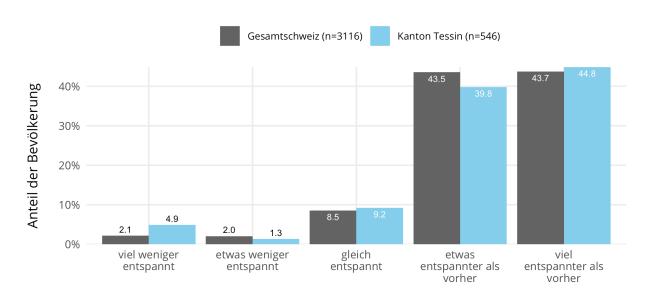
Abbildung 37: Häufigkeiten von Störungen. [F3600]



Zufriedenheit mit der Erholung im Wald

Testmethode: Student's t-Test,  $p \le 0.001$  \*\*\* Signifikanzniveau:  $p \le 0.001$  = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 38: Zufriedenheit mit der Erholung im Wald. [F3000]

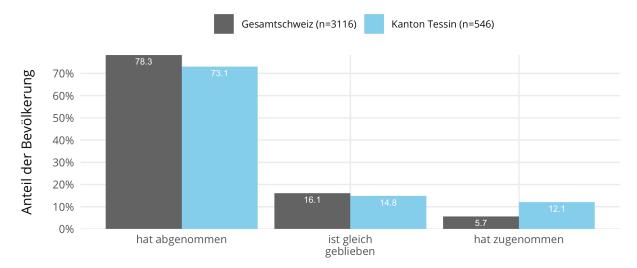


Entspannheit nach einem Waldbesuch

 $\label{eq:total_continuity} Testmethode: Student's t-Test, p = 0.171 \\ Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\$ 

Abbildung 39: Wirkung des Waldbesuchs auf das Gesundheitsgefühl. [F4800]

## 9 Haltungen zur Ökologie im Wald



Wahrnehmung der Veränderung der Artenvielfalt in den letzten 20 Jahren

Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p < 0.01 \*\* Signifikanzniveau:  $p \le 0.001$  = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 40: Einschätzung der Veränderung der Artenvielfalt in den letzten 20 Jahren. [F1500]

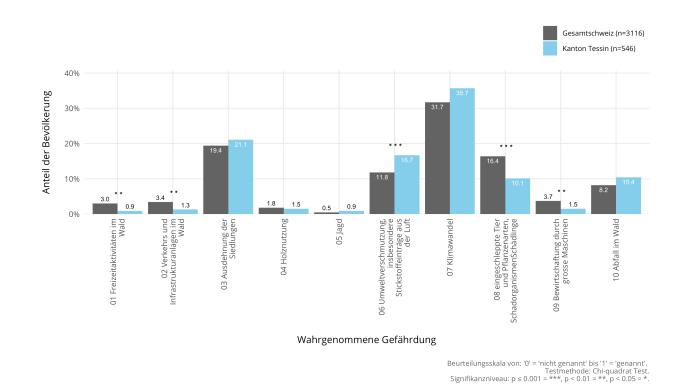
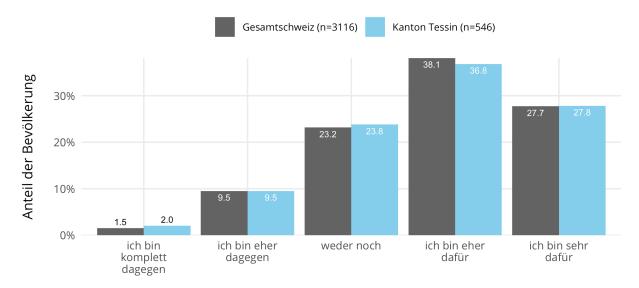


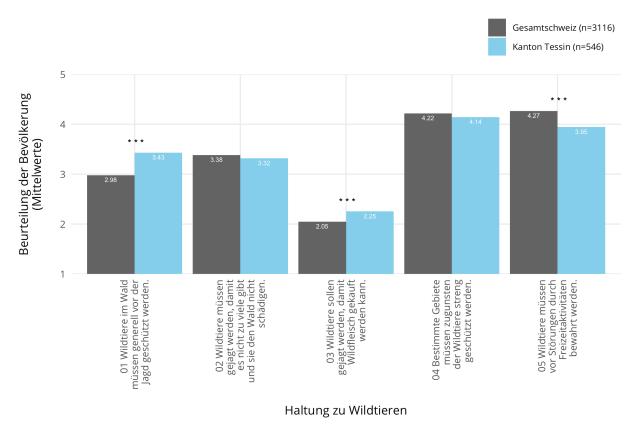
Abbildung 41: Wahrgenommene Einwirkungen auf den Lebensraum Wald. [F5200]



Akzeptanz von Waldreservaten

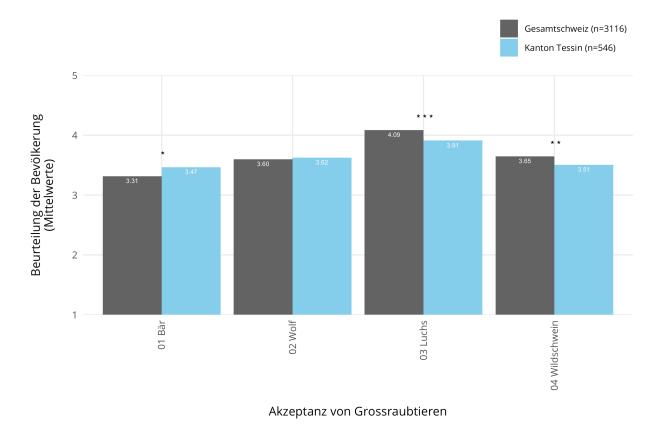
 $\label{eq:total_total_total} Testmethode: Student's t-Test, p = 0.656 \\ Signifikanzniveau: p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\$ 

Abbildung 42: Akzeptanz von Waldreservaten. [F5400]



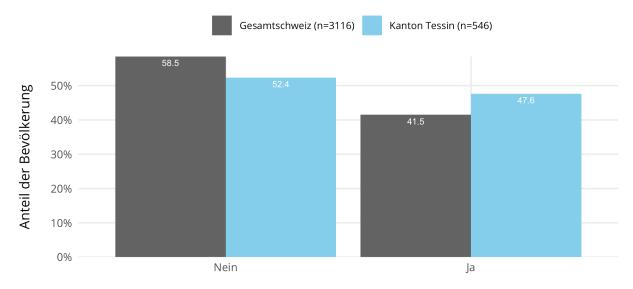
Beurteilungsskala von: '1' = 'trifft gar nicht zu' bis '5' = ' trifft voll zu'. Testmethode: Student's t-Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 43: Haltungen zu Wildtieren. [F5300]



Beurteilungsskala von: '1' = 'absolut dagegen' bis '5' = ' absolut dafür'. Testmethode: Student's t-Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *$ .

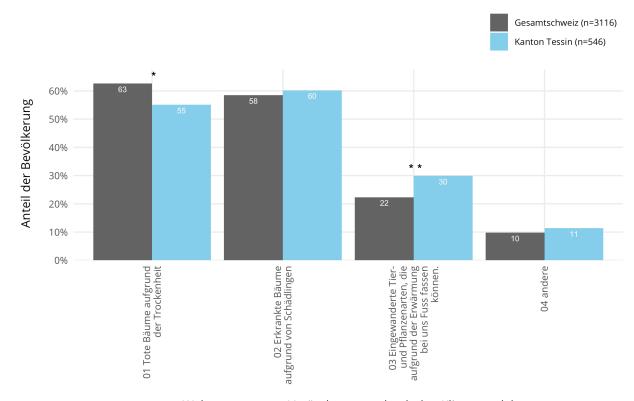
Abbildung 44: Akzeptanz von frei lebenden Grossraubtieren in der Schweiz. [F5500]



Wahrgenommene Veränderungen durch den Klimawandel

```
\label{eq:continuous} Testmethode: Chi-quadrat Test, p < 0.01 ** Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

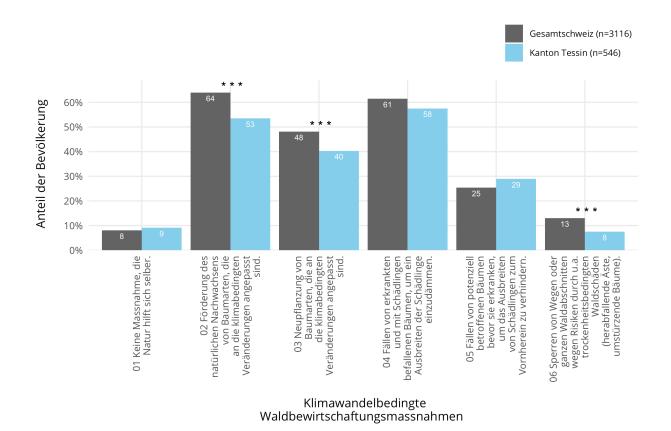
Abbildung 45: Allg. Wahrnehmung von Veränderungen durch den Klimawandel. [F5600]



Wahrgenommene Veränderungen durch den Klimawandel

Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

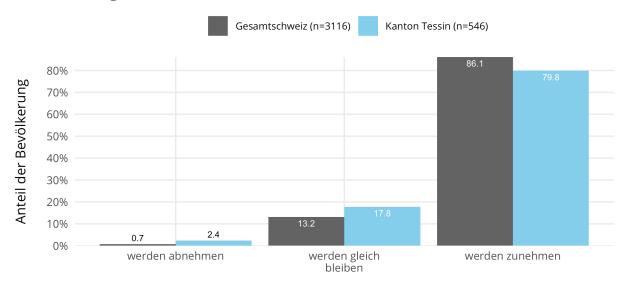
Abbildung 46: Wahrnehmung einzelner Veränderungen durch den Klimawandel [F5700]



Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 47: Beurteilung Waldbewirtschaftungsmassnahmen zur Anpassung an Klimawandelphänomene [F5800]

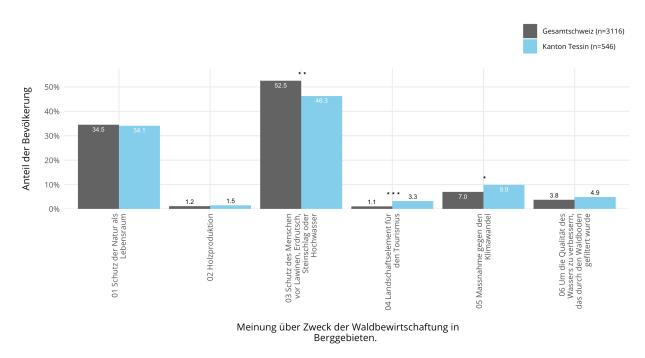
## 10 Haltungen zur Schutzfunktion



Einschätzung der künftigen Entwicklung von Naturgefahren

Testmethode: Mann-Whitney-U Test,  $p \le 0.001$  \* \* \* Signifikanzniveau:  $p \le 0.001$  = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

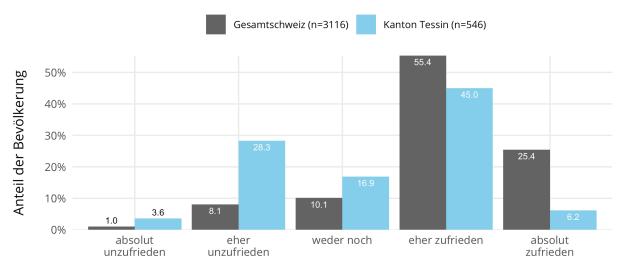
Abbildung 48: Einschätzung der künftigen Entwicklung von Naturgefahren. [F5100]



Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = 'genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau: p  $\leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *$ .

Abbildung 49: Meinung über Zweck der Waldbewirtschaftung in Berggebieten. [F5000]

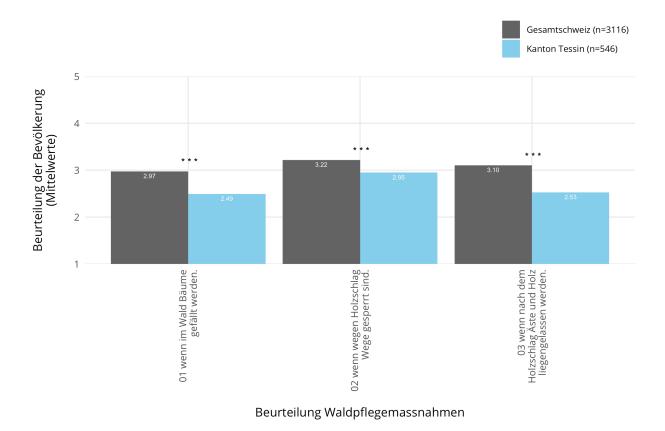
## 11 Haltungen zur Produktionsfunktion und Holz



Zufriedenheit mit Waldbewirtschaftung und -pflege im am häufigsten besuchten Wald

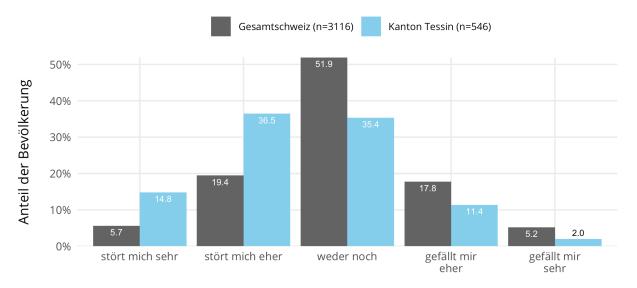
Testmethode: Student's t-Test, p  $\leq$  0.001 \* \* \* Signifikanzniveau: p  $\leq$  0.001 = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 50: Zufriedenheit mit Waldbewirtschaftung und -pflege im am häufigsten besuchten Wald. [F4500]



Beurteilungsskala von: '1' = 'stört mich sehr' bis '5' = ' gefällt mir sehr'. Testmethode: Student's t-Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

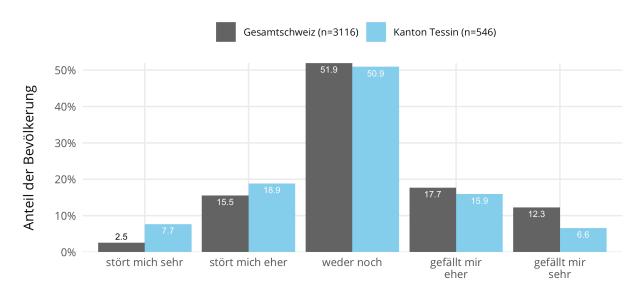
Abbildung 51: Beurteilung von Massnahmen zur Waldpflege. [F2400]



Akzeptanz von Fällungen bei Waldpflegemassnahmen.

```
Testmethode: Student's t-Test, p \le 0.001 *** Signifikanzniveau: p \le 0.001 ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

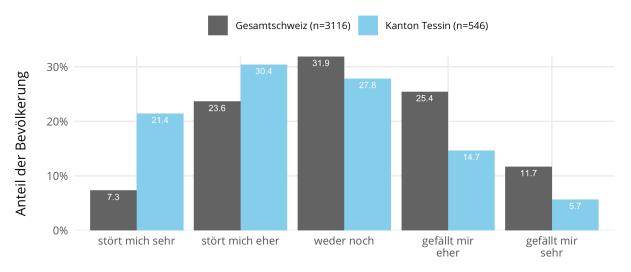
Abbildung 52: Akzeptanz von Fällungen bei Waldpflegemassnahmen. [F240001]



Akzeptanz von Wegsperrungen im Zuge von Waldpflegemassnahmen.

```
Testmethode: Student's t-Test, p \leq 0.001 * * * Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

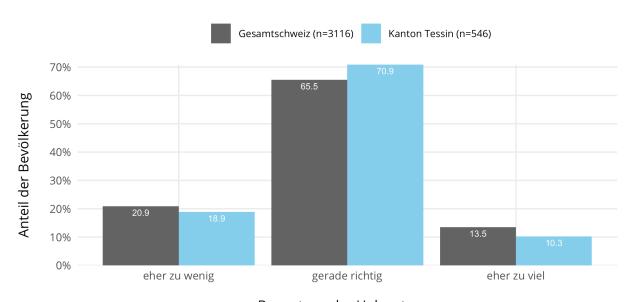
Abbildung 53: Akzeptanz von Wegsperrungen im Zuge von Waldpflegemassnahmen. [F240002]



Akzeptanz von liegengelassenen Ästen und Holz nach dem Holzschlag im Zuge von Waldpflegemassnahmen.

```
Testmethode: Student's t-Test, p \le 0.001 *** Signifikanzniveau: p \le 0.001 ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

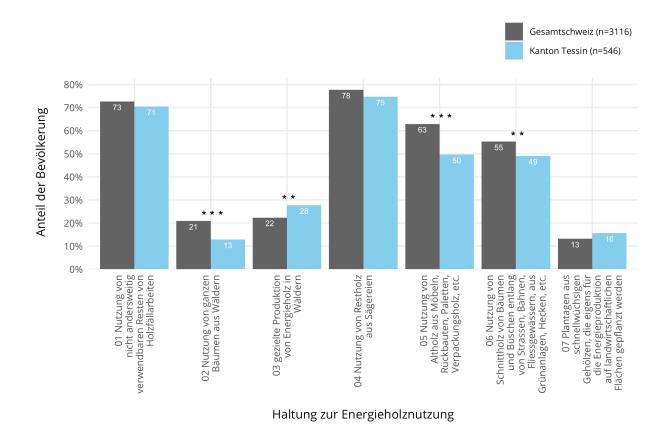
Abbildung 54: Akzeptanz von liegengelassenen Ästen und Holz nach dem Holzschlag im Zuge von Waldpflegemassnahmen. [F240003]



Bewertung der Holznutzung

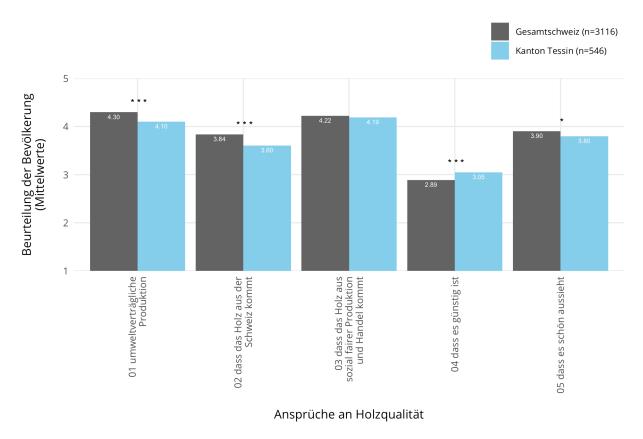
 $\label{eq:total_continuous} Testmethode: Mann-Whitney-U Test, p = 0.698 \\ Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\$ 

Abbildung 55: Beurteilung der Holznutzung. [F5900]



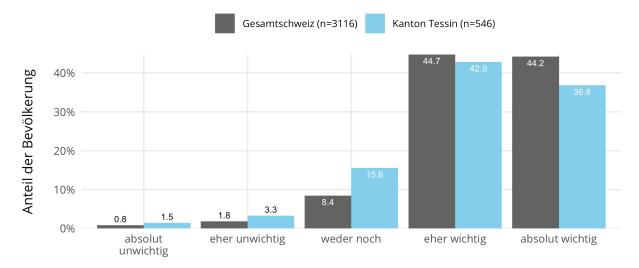
Beurteilungsskala von: '0' = 'nicht genannt' bis '1' = ' genannt'. Testmethode: Chi-quadrat Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

Abbildung 56: Haltung zur Energieholznutzung. [F6300]



Beurteilungsskala von: '1' = 'absolut unwichtig' bis '5' = ' absolut wichtig'. Testmethode: Student's t-Test. Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ****, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

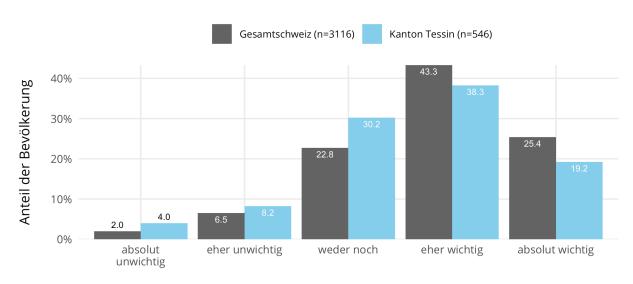
Abbildung 57: Ansprüche an die Holzqualität. [F6100]



Bedeutung einer umweltverträglichen Produktion beim Kauf von Holzprodukten wie Möbel, Bodenbeläge oder Bauhölzer.

```
Testmethode: Student's t-Test, p \le 0.001 *** Signifikanzniveau: p \le 0.001 ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

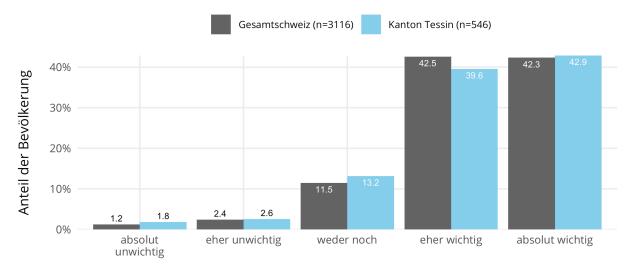
Abbildung 58: Bedeutung einer umweltverträglichen Produktion beim Kauf von Holzprodukten. [F610001]



Bedeutung der Schweizer Herkunft des Holzes beim Kauf von Holzprodukten wie Möbel, Bodenbeläge oder Bauhölzer.

```
\label{eq:total_continuity} Testmethode: Student's t-Test, p \leq 0.001 ~*** \\ Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *. \\
```

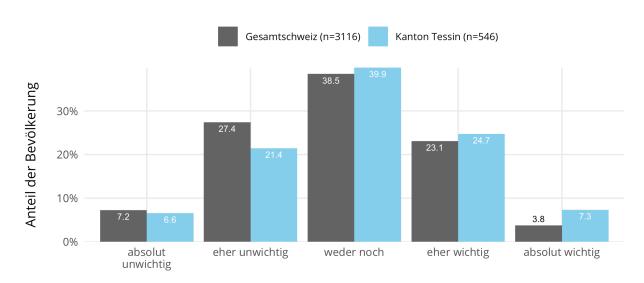
Abbildung 59: Bedeutung der Schweizer Herkunft des Holzes beim Kauf von Holzprodukten. [F610002]



Bedeutung der sozial fairen Produktion/des sozial fairen Handels beim Kauf von Holzprodukten wie Möbel, Bodenbeläge oder Bauhölzer.

Testmethode: Student's t-Test, p = 0.417 Signifikanzniveau:  $p \le 0.001 = ***, p < 0.01 = ***, p < 0.05 = *.$ 

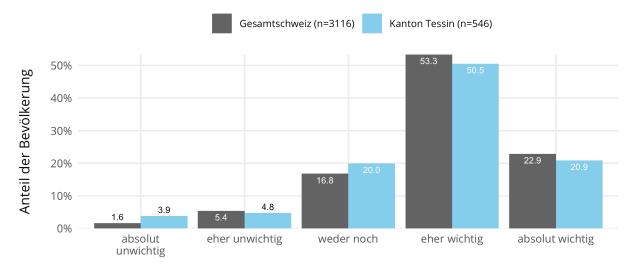
Abbildung 60: Bedeutung der sozial fairen Produktion/des sozial fairen Handels beim Kauf von Holzprodukten. [F610003]



Bedeutung des günstigen Preises beim Kauf von Holzprodukten wie Möbel, Bodenbeläge oder Bauhölzer.

Testmethode: Student's t-Test,  $p \le 0.001$  \* \* \* Signifikanzniveau:  $p \le 0.001$  = \*\*\*, p < 0.01 = \*\*, p < 0.05 = \*.

Abbildung 61: Bedeutung des günstigen Preises beim Kauf von Holzprodukten. [F610004]



Bedeutung von schönem Aussehen beim Kauf von Holzprodukten wie Möbel, Bodenbeläge oder Bauhölzer kaufen.

```
Testmethode: Student's t-Test, p < 0.05 * Signifikanzniveau: p \leq 0.001 = ***, p < 0.01 = **, p < 0.05 = *.
```

Abbildung 62: Bedeutung von schönem Aussehen beim Kauf von Holzprodukten [F610005]